



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "VITO FORNARI"

BAPM02000G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "VITO FORNARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5553** del **03/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2023** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 74** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 134** Aspetti generali
- 138** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 153** Reti e Convenzioni attivate
- 154** Piano di formazione del personale docente
- 160** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Linguistico e delle Scienze umane *Vito Fornari* è tra gli istituti presenti sul territorio quello che, nel corso degli ultimi decenni, ha sperimentato numerose innovazioni in campo formativo e didattico. A testimonianza di ciò, a partire dagli anni ottanta, fu avviata la sperimentazione dell'indirizzo linguistico a cui venne affiancata negli anni novanta quella del Liceo Socio – psico – pedagogico e il Liceo delle Scienze sociali. Queste ultime sperimentazioni sono andate a sostituire il tradizionale corso di studi del magistrale da cui la nostra scuola ha avuto origine. Infatti Istituto *Vito Fornari* iniziò la sua attività nel 1938 per iniziativa dell'Ente Nazionale Istruzione Media Superiore.

Nei primi anni la Scuola comprese anche le classi dell'Istituto Tecnico Inferiore, che in seguito, con l'istituzione della Scuola Media Unica, cessò di operare. Era il 21 settembre 1960, quando questo Istituto divenne il Magistrale, dedicato a Vito Fornari (1821-1900). Questi fu un illuminato pedagogista molfettese, convinto assertore della necessità di infondere umanità attraverso la pratica didattica.

Ispirati a tali valori, intere generazioni si sono formate in questa scuola e a loro volta hanno contribuito alla promozione culturale e civile del nostro territorio. Il Liceo è sito in via Gen. Amato, 37, dopo essere stato ubicato per alcuni anni in una costruzione civile di proprietà di don Giulio Binetti, in via Felice Cavallotti, che si rivelò ben presto inadatta a contenere il numero crescente degli studenti, provenienti, tra l'altro, da Spinazzola, Canosa, Barletta, Bisceglie.

Il nuovo plesso è situato nelle vicinanze della stazione ferroviaria ed è raggiunto dai pullman del servizio regionale di trasporto, che rilevano i ragazzi all'uscita della scuola e li riconducono nei paesi di provenienza in breve tempo. Infatti, il bacino d'utenza della nostra scuola risulta particolarmente ampio raccogliendo studenti provenienti dalle città costiere e dall'interno.

Per questo fu subito necessario trovare nuovi spazi per poter allocare le classi. Per alcuni anni questi sono stati reperiti in sedi staccate appartenenti ad altri istituti; dall'anno scolastico 2001 è stata consegnata una nuova ala comprendente 10 aule ampie e ben illuminate disposte su due piani, collegati anche da un ascensore.

Attualmente la scuola comprende trentacinque locali in cui disporre le classi, dei laboratori, un'aula polifunzionale, una sala per le riunioni collegiali e per le conferenze, una saletta per gli



incontri con la psicologa ed una adibita ad infermeria.

L'attuale Dirigente Scolastico è titolare nel nostro Istituto a partire dall'anno scolastico 2021/22. L'introduzione dell'organico potenziato, con l'arrivo di nuovi docenti, ha rappresentato un'opportunità di scambio, confronto di conoscenze, metodologie ed esperienze didattiche. Dall' a.s. 2018/19 è stato attivato presso il nostro Liceo l'indirizzo di studi del Liceo Economico Sociale quadriennale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

LICEO "VITO FORNARI"

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo

VIA GENERALE AMATO 37 MOLFETTA 70056 MOLFETTA

Codice

BAPM02000G - (Istituto principale)

Telefono

0803344902

Fax

0803344788

Email

BAPM02000G@istruzione.it

Pec

bapm02000g@pec.istruzione.it

Sito web

www.liceofornari.edu.it

Principi ispiratori, riferimenti valoriali e finalità del Liceo

Il Liceo Vito Fornari fa propria una scelta educativa che, ispirandosi a valori condivisi di uguaglianza, rispetto e integrazione, intende sostenere gli studenti nel loro percorso di



crescita, con l'obiettivo principale di renderli in grado di formarsi come uomini e cittadini italiani ed europei, attraverso lo sviluppo del senso critico e l'assunzione di quelle responsabilità civili, morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita.

Conformemente a quanto previsto dal regolamento relativo alla revisione dell'assetto dei licei del 2010, facendo proprie inoltre le raccomandazioni dell'UE sulle competenze chiave per la costruzione della "società della conoscenza", il Liceo Fornari assume i seguenti orientamenti di fondo:

- promuove stili di vita rispettosi di sé stessi, accoglienti verso gli altri e capaci di tutela dell'ambiente in cui si vive;
- promuove una conoscenza approfondita della realtà e dota lo studente degli strumenti culturali e metodologici adeguati a tale scopo;
- favorisce l'elaborazione da parte degli alunni di un realistico, autonomo e personale progetto di vita;
- orienta prioritariamente la propria azione didattica alla formazione di conoscenze, abilità e competenze utili al proseguimento degli studi in tutte le facoltà universitarie; a tal fine fa sue le otto competenze chiave indicate dalla Unione Europea per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza europea.

Il Liceo ha strutture adeguate e possiede una ricca dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, peraltro in continuo potenziamento e aggiornamento.

Sono presenti:

- **n. 32 Aule:** ogni aula è attrezzata con PC e LIM
- **n. 1 sala docenti**
- **n. 2 locali per segreteria, n. 1 locale per DSGA, n. 1 locale per Presidenza, n. 1 locale per vicepresidenza, n.1 locale adibito a sportello d'ascolto, n.1 locale adibito a punto di disimpegno**
- **n. 1 aula magna**
- **n. 1 laboratorio di chimica,** attrezzato per la realizzazione di esperimenti nel campo della chimica e fornito di materiale per lo studio della biologia

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 3



Informatica 2

Lingue 1 AULA POLIFUNZIONALE 1

Aule Magna 1

Approfondimento

La strategia didattica che il Liceo "Fornari" intende perseguire è quella della "Didattica Laboratoriale". Essa, divenuta punto di riferimento dei vari percorsi formativi, è finalizzata a favorire la formazione più idonea. A sostegno della didattica laboratoriale, l'Istituto ha sempre favorito lo sviluppo di ambienti didattici idonei.

Parallelamente all'evoluzione che nel tempo ha modificato radicalmente la struttura formativa dei percorsi didattici, sono stati cambiati gli ambienti e i laboratori che hanno sempre rappresentato il fiore all'occhiello della scuola. L'Istituto, infatti, dispone di strutture di buon livello a sostegno di tutta l'attività didattica. Queste strutture sono essenziali per il successo dell'azione formativa dell'Istituto, che si connota per la finalità primaria di offrire ai propri studenti una preparazione non solo teorica ma anche applicativa e operativa, adeguata alle esigenze di una professionalità in evoluzione e di competenze culturali flessibili ed aggiornate.

L'Istituto dispone di laboratori efficienti multimediali, un'aula Magna e lavagne interattive (LIM) sia fisse sia mobili. Tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva.

Questa dotazione viene continuamente aggiornata e ottimizzata per migliorarne la fruibilità. La scuola ha partecipato all'ultimo bando FESR "Laboratori innovativi" che le ha consentito di dotarsi di ulteriori monitor di ultima generazione e di completare la dotazione multimediale di tutte le aule.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 84

Personale ATA 18

Il Nostro Istituto dallo scorso anno scolastico ha riottenuto la Dirigenza nella persona del prof. Luigi Giulio Domenico Piliero. Fiore all'occhiello di questo Istituto, come si evince dai grafici, è la stabilità del corpo docente. Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le



competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe. Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea).

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello ESCS desunto dai dati INVALSI si è modificato nel tempo: nelle classi seconde del 2020/21 risultava medio alto per le Scienze Umane ed alto per il Linguistico. Il contesto familiare, pur risentendo delle criticità territoriali, può comunque ancora costituire risorsa per la scuola. Le famiglie sono presenti e controllano i risultati degli studenti: l'afflusso ai ricevimenti dei genitori è abbastanza alto. Gli iscritti al primo anno del Liceo Linguistico per l'a.s. 2021-22 con votazione da 6 a 8 sono in totale il 48 %, quelli con valutazione dal 9 al 10 e lode corrispondono al 52% a fronte del 55.99% della provincia. Gli iscritti al primo anno del Liceo delle Scienze Umane per l'a.s. 2021-22 con votazione da 6 a 8 sono in totale il 59.9 %, quelli con valutazione dal 9 al 10 e lode corrispondono al 40,2% . Ciò indica alunni in ingresso con un livello di preparazione lievemente inferiore rispetto al dato provinciale. Rari i casi di famiglie che segnalano lo stato di disoccupazione/cassaintegrazione. Poche richieste di esenzione dalle tasse scolastiche. Rarissimi i casi di alunni in affidamento ai servizi sociali. Pressoché nulli i casi di devianza segnalati dai tribunali. Le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono alte

Vincoli:

Non si dispone di dati relativi al percepito dei genitori per gli anni 19/20 e 20/21. La maggioranza delle richieste di colloquio e/o appuntamento telefonico con il DS è stata dettata da segnalazioni di



situazioni personali particolari (BES). Meno frequenti gli interventi propositivi per l'attivazione di progetti e attività. Un aspetto da presidiare è il dato relativo a studenti provenienti dall'esame del 1° ciclo iscritti per l'a.s. 2021-22 allo : una percentuale del 53.95% con punteggio da 6 a 8, mentre la percentuale degli iscritti con votazione da 9 a 10 e lode è per la scuola il 45.1%. Ciò indica che l'orientamento in entrata intercetta un target di studenti abbastanza preparato ma con minor incidenza di eccellenze rispetto al contesto cittadino di riferimento. Benché il livello di scolarizzazione e le aspettative dei genitori siano, nel complesso, medio- alti, gli stessi risultano differenziati anche in modo significativo in relazione alle singole classi anche del medesimo indirizzo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio molfettese si caratterizza per un'economia basata sul mare e sul porto, per un alto indice di disoccupazione, un discreto tasso di immigrazione, una struttura produttiva di tipo artigianale, commerciale e industriale (piccola e media impresa). In città sono presenti numerose cooperative specializzate nei servizi ai bambini, agli anziani e ai soggetti con disagio sociale. Le istituzioni locali realizzano progetti di inclusione sociale, lotta alla dispersione scolastica e di orientamento come anche percorsi di promozione culturale. La città si caratterizza pure per una variegata offerta di beni culturali, un notevole tessuto associativo, una pluralità di professionalità, che svolgono una stimolante attività di sensibilizzazione e promozione sociale e culturale. Collaborativo il rapporto con Provincia e Comune, anche se, rispetto alle competenze specifiche degli EE.LL., si risente dello stato critico della finanza locale.

Vincoli:

Il contesto socio-economico continua a presentare elementi di criticità. La crisi economica limita le risorse disponibili e le possibilità di proficua interazione tra la scuola e le realtà economiche e produttive del territorio cittadino. L' alto tasso di disoccupazione incide negativamente sulla serenità delle famiglie e spesso influisce sulla resa didattica degli alunni. Lo scenario incide, a giudizio della scuola, sulla minore capacità di spesa delle famiglie e sulla difficoltà dei ceti medi a sostenere spese per l'istruzione e l'immatricolazione e la frequenza all'università dei figli. I rapporti con l'ente proprietario risultano talvolta poco agevoli e gli interventi non sempre tempestivi. La collaborazione della scuola con i soggetti del territorio più dinamici dal punto di vista sociale e culturale deve essere estesa e stabilizzata con protocolli di intesa e accordi di rete.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



La sede è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e ben servita dai mezzi di trasporto locali. Per gli iscritti provenienti dai paesi limitrofi, è assicurato il trasporto sia all'inizio sia alla fine delle lezioni dal servizio delle linee extraurbane. I genitori concorrono da anni con il contributo volontario in percentuale significativa. L'ammontare delle quote è stato deliberato dal Consiglio di Istituto che ne decide anche la destinazione (in prevalenza per spese di personale impegnato in progetti inseriti nel PTOF o per acquisto di materiali e attrezzature per la didattica). Assenza di barriere architettoniche per i disabili. La qualità delle strutture scolastiche risulta accettabile, in quanto esse sono state gradualmente adeguate agli standard di sicurezza. L'edificio che ospita la scuola è dotato di uscite di sicurezza su tutti i piani, portelloni con maniglia antipánico, scale di sicurezza, rampe per disabili all'ingresso, ascensore interno per raggiungere il primo piano. Nel laboratorio di fisica e chimica è presente una cappa per raccogliere i fumi degli esperimenti. La qualità della strumentazione disponibile è varia. L'Istituto è dotato attualmente di laboratori di vario tipo: multimediale, di fisica e chimica. La scuola dispone di una rete che consente la connessione dei computer presenti nelle singole classi ad Internet. Inoltre, in tutte le aule vi è una board digitale.

Vincoli:

In questi ultimi anni alla scuola sono state assegnate importanti risorse economiche finalizzate all'acquisto di nuovi strumenti tecnologico-informatici, di arredi e di sussidi; altre risorse finanziarie sono state destinate all'ampliamento dell'offerta formativa che si è concretizzata in numerosi progetti PON-FSE.

La sede è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e ben servita dai mezzi di trasporto locali. Per gli iscritti provenienti dai paesi limitrofi, è assicurato il trasporto sia all'inizio sia alla fine delle lezioni dal servizio delle linee extraurbane. La qualità delle strutture scolastiche risulta accettabile, in quanto esse sono state gradualmente adeguate agli standard di sicurezza. L'edificio che ospita la scuola è dotato di uscite di sicurezza su tutti i piani, portelloni con maniglia antipánico, scale di sicurezza, rampe per disabili all'ingresso, ascensore interno per raggiungere il primo piano. Nel laboratorio di fisica e chimica è presente una cappa per raccogliere i fumi degli esperimenti. La qualità della strumentazione disponibile è varia. L'Istituto è dotato attualmente di laboratori di vario tipo: di informatica - multimediale, di fisica e chimica. La scuola dispone di una rete che consente la connessione dei computer presenti nelle singole classi ad Internet. Inoltre, in tutte le aule vi è una digital board. Il finanziamento dello Stato garantisce la copertura delle spese del personale a tempo indeterminato e determinato.

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche anagrafiche del personale evidenziano un corpo docente, costituito esclusivamente da laureati. I docenti vantano una lunga esperienza di insegnamento per cui sanno



presidiare le relazioni educativo-collaborative con studenti e famiglie. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è nettamente superiore alla media provinciale e regionale, ma è in linea con quella nazionale e garantisce quindi alla scuola un corpo docente sufficientemente esperto e professionalizzato. L'istituzione scolastica non si caratterizza come una scuola di passaggio, bensì come una scuola di approdo, in particolare per quel che concerne il personale docente, elemento che garantisce la stabilità professionale e salvaguarda la continuità didattica. Quasi il 94% circa del personale è in servizio nella scuola da oltre 6 anni. Tale continuità garantisce un buon livello di commitment, consente di progettare l'offerta formativa contando su risorse umane e competenze stabili e facilita la capitalizzazione e la messa a sistema delle buone pratiche realizzate. Il Dirigente Scolastico, dopo aver ricoperto l'incarico in differenti ordini di scuole, ha iniziato un nuovo incarico in questo istituto nell'a.s. 2021/22. L'introduzione dell'organico potenziato, con l'arrivo di nuovi docenti, anche di aree disciplinari non presenti nei piani di studio liceali, ha rappresentato un'opportunità di scambio, confronto di conoscenze, metodologie ed esperienze didattiche.

Vincoli:

La percentuale dei docenti a tempo determinato, benché nettamente inferiore a quella media provinciale e regionale, raggiunge comunque quasi il 5% del totale, il che comporta annualmente un certo grado di discontinuità didattica e organizzativa.

La percentuale molto bassa di docenti a tempo indeterminato con meno di 45 anni potrebbe ridurre la spinta dinamica verso le innovazioni e le sperimentazioni e accrescere il gap generazionale che separa docenti e studenti.

E' evidente che l'impatto della pandemia nell'a.s. 2019-20, che ha costretto tutti a misurarsi con la didattica a distanza e con l'impiego pervasivo delle TIC, ha richiesto uno sforzo notevole per la maggior parte del corpo docente.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello ESCS desunto dai dati INVALSI si è modificato nel tempo: nelle classi seconde del 2022/23 risultava basso per le Scienze Umane e per il Linguistico. Il contesto familiare, pur risentendo delle criticità territoriali, può comunque ancora costituire risorsa per la scuola. Le famiglie sono presenti e controllano i risultati degli studenti: l'afflusso ai ricevimenti dei genitori è abbastanza alto. Gli iscritti al primo anno del Liceo Linguistico per l'a.s. 2021-22 con votazione da 6 a 8 sono in totale il 46,9 %, quelli con valutazione dal 9 al 10 e lode corrispondono al 53,1% a fronte del 54.3% della provincia. Gli iscritti al primo anno del Liceo delle Scienze Umane per l'a.s. 2021-22 con votazione da 6 a 8 sono in totale il 56.4 %, quelli con valutazione dal 9 al 10 e lode corrispondono al 43,7% fronte del 40.3% della provincia. Ciò indica alunni in ingresso con un livello di preparazione lievemente inferiore rispetto al dato provinciale. Rari i casi di famiglie che segnalano lo stato di



disoccupazione/cassaintegrazione. Poche richieste di esenzione dalle tasse scolastiche. Rarissimi i casi di alunni in affidamento ai servizi sociali. Pressoché nulli i casi di devianza segnalati dai tribunali. Le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono alte

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, dal punto di vista dei vincoli, è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa. Dal questionario INVALSI 2022/23 non risulta nessun alunno con entrambi i genitori disoccupati. Perciò non esistono vincoli particolari che limitano l'attività della scuola. La maggioranza delle richieste di colloquio e/o appuntamento telefonico con il DS è stata dettata da segnalazioni di situazioni personali particolari (BES). L'orientamento in entrata intercetta un target di studenti abbastanza preparato ma con minor incidenza di eccellenze rispetto al contesto provinciale di riferimento per il liceo delle scienze umane. Benché il livello di scolarizzazione e le aspettative dei genitori siano, nel complesso, medio- alti, gli stessi risultano differenziati anche in modo significativo in relazione alle singole classi anche del medesimo indirizzo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio molfettese si caratterizza per un'economia basata sul mare e sul porto, per un alto indice di disoccupazione, un discreto tasso di immigrazione, una struttura produttiva di tipo artigianale, commerciale e industriale (piccola e media impresa). In città sono presenti numerose cooperative specializzate nei servizi ai bambini, agli anziani e ai soggetti con disagio sociale. Le istituzioni locali realizzano progetti di inclusione sociale, lotta alla dispersione scolastica e di orientamento come anche percorsi di promozione culturale. La città si caratterizza pure per una variegata offerta di beni culturali, un notevole tessuto associativo, una pluralità di professionalità, che svolgono una stimolante attività di sensibilizzazione e promozione sociale e culturale. Collaborativo il rapporto con Provincia e Comune, anche se, rispetto alle competenze specifiche degli EE.LL., si risente dello stato critico della finanza locale.

Vincoli:

Il contesto socio-economico continua a presentare elementi di criticità. La crisi economica limita le risorse disponibili e le possibilità di proficua interazione tra la scuola e le realtà economiche e produttive del territorio cittadino. La presenza di un centro commerciale conferma la vocazione del territorio locale al consumo piuttosto che alla produzione e ad un'impostazione prevalentemente economica delle fruizioni sociali. Lo scenario incide, a giudizio della scuola, sulla minore capacità di spesa delle famiglie e sulla difficoltà dei ceti medi a sostenere spese per l'istruzione e l'immatricolazione e la frequenza all'università dei figli. I rapporti con l'ente proprietario risultano talvolta poco agevoli e gli interventi non sempre tempestivi. L'istituto ha ormai affermato la sua



presenza in questo contesto territoriale, distinguendosi come protagonista e testimone di una cultura forte nell'accoglienza, nell'ospitalità e nel confronto sincero con tutte le identità ed esperienze.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In questi ultimi anni alla scuola sono state assegnate importanti risorse economiche finalizzate all'acquisto di nuovi strumenti tecnologico-informatici, di arredi e di sussidi; altre risorse finanziarie sono state destinate all'ampliamento dell'offerta formativa che si è concretizzata in numerosi progetti PON-FSE. La sede è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e ben servita dai mezzi di trasporto locali. Per gli iscritti provenienti dai paesi limitrofi, è assicurato il trasporto sia all'inizio sia alla fine delle lezioni dal servizio delle linee extraurbane. La qualità delle strutture scolastiche risulta accettabile, in quanto esse sono state gradualmente adeguate agli standard di sicurezza. L'edificio che ospita la scuola è dotato di uscite di sicurezza su tutti i piani, portelloni con maniglia antipanico, scale di sicurezza, rampe per disabili all'ingresso, ascensore interno per raggiungere il primo piano. Nel laboratorio di fisica e chimica è presente una cappa per raccogliere i fumi degli esperimenti. La qualità della strumentazione disponibile è varia. L'Istituto è dotato attualmente di laboratori di vario tipo: di informatica - multimediale, di fisica e chimica. La scuola dispone di una rete che consente la connessione dei computer presenti nelle singole classi ad Internet. Inoltre, in tutte le aule vi è una digital board. Il finanziamento dello Stato garantisce la copertura delle spese del personale a tempo indeterminato e determinato.

Vincoli:

La partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane è consolidata, nonostante la rete dei mezzi pubblici al pomeriggio risulti meno funzionale. Le iniziative extracurricolari sono aumentate di numero e migliorate nella qualità, rafforzando il senso di appartenenza alla scuola da parte degli alunni e suscitando spesso vivo interesse. Il perdurare di alcune situazioni di criticità relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, poco puntuale e sistematica, limitano la piena fruibilità delle strutture scolastiche. L'edificio manca di una palestra attrezzata, pur essendoci lo spazio circostante che potrebbe essere utilizzato per costruirla. In esso si trova una piattaforma in cemento armato su cui nelle giornate di bel tempo si svolgono le attività sportive curricolari.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola, docente e non docente, presenta una sostanziale stabilità all'interno



dell'istituto, anche se va detto che quest'anno il numero degli insegnanti e' cresciuto per il maggior numero di iscritti, portando nuove occasioni di confronto e collaborazione. Nel collegio docenti si verifica un certo numero di docenti ultracinquantenni, che indica un'identità, senso di appartenenza istituzionale e un'esperienza di lavoro consolidata. I docenti vantano una lunga esperienza di insegnamento per cui sanno presidiare le relazioni educativo-collaborative con studenti e famiglie. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è nettamente superiore alla media provinciale e regionale, ma è in linea con quella nazionale e garantisce quindi alla scuola un corpo docente sufficientemente esperto e professionalizzato. L'istituzione scolastica non si caratterizza come una scuola di passaggio, bensì come una scuola di approdo, in particolare per quel che concerne il personale docente, elemento che garantisce la stabilità professionale e salvaguarda la continuità didattica. Quasi il 94% circa del personale è in servizio nella scuola da oltre 6 anni. Tale continuità consente di progettare l'offerta formativa contando su risorse umane e competenze stabili e facilita la capitalizzazione e la messa a sistema delle buone pratiche realizzate.

Vincoli:

La percentuale dei docenti a tempo determinato, benché nettamente inferiore a quella media provinciale e regionale, raggiunge comunque quasi il 5% del totale, il che comporta annualmente un certo grado di discontinuità didattica e organizzativa. La percentuale molto bassa di docenti a tempo indeterminato con meno di 45 anni potrebbe ridurre la spinta dinamica verso le innovazioni e le sperimentazioni e accrescere il gap generazionale che separa docenti e studenti. Si va gradualmente ampliando il gruppo di docenti disponibile all'innovazione e tendente a sperimentare nuove forme di didattica e a percorrere itinerari diversificati di aggiornamento

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello ESCS desunto dai dati INVALSI si è modificato nel tempo: nelle classi seconde del 2022/23 risultava basso per le Scienze Umane e per il Linguistico. Il contesto familiare, pur risentendo delle criticità territoriali, può comunque ancora costituire risorsa per la scuola. Le famiglie sono presenti e controllano i risultati degli studenti: l'afflusso ai ricevimenti dei genitori è abbastanza alto. Gli iscritti al primo anno del Liceo Linguistico per l'a.s. 2021-22 con votazione da 6 a 8 sono in totale il 46,9 %, quelli con valutazione dal 9 al 10 e lode corrispondono al 53,1% a fronte del 54.3% della provincia. Gli iscritti al primo anno del Liceo delle Scienze Umane per l'a.s. 2021-22 con votazione da 6 a 8 sono in totale il 56.4 %, quelli con valutazione dal 9 al 10 e lode corrispondono al 43,7% fronte del 40.3% della provincia. Ciò indica alunni in ingresso con un livello di preparazione lievemente inferiore rispetto al dato provinciale. Rari i casi di famiglie che segnalano lo stato di disoccupazione/cassa integrazione. Poche richieste di esenzione dalle tasse scolastiche. Rarissimi i casi di alunni in affidamento ai servizi sociali. Pressoché nulli i casi di devianza segnalati dai tribunali. Le



aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono alte

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, dal punto di vista dei vincoli, è caratterizzato da una prevalenza di studenti che vivono in famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa. Dal questionario INVALSI 2022/23 non risulta nessun alunno con entrambi i genitori disoccupati. Perciò non esistono vincoli particolari che limitano l'attività della scuola. La maggioranza delle richieste di colloquio e/o appuntamento telefonico con il DS è stata dettata da segnalazioni di situazioni personali particolari (BES). L'orientamento in entrata intercetta un target di studenti abbastanza preparato ma con minor incidenza di eccellenze rispetto al contesto provinciale di riferimento per il liceo delle scienze umane. Benché il livello di scolarizzazione e le aspettative dei genitori siano, nel complesso, medio- alti, gli stessi risultano differenziati anche in modo significativo in relazione alle singole classi anche del medesimo indirizzo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio molfettese si caratterizza per un'economia basata sul mare e sul porto, per un alto indice di disoccupazione, un discreto tasso di immigrazione, una struttura produttiva di tipo artigianale, commerciale e industriale (piccola e media impresa). In città sono presenti numerose cooperative specializzate nei servizi ai bambini, agli anziani e ai soggetti con disagio sociale. Le istituzioni locali realizzano progetti di inclusione sociale, lotta alla dispersione scolastica e di orientamento come anche percorsi di promozione culturale. La città si caratterizza pure per una variegata offerta di beni culturali, un notevole tessuto associativo, una pluralità di professionalità, che svolgono una stimolante attività di sensibilizzazione e promozione sociale e culturale. Collaborativo il rapporto con Provincia e Comune, anche se, rispetto alle competenze specifiche degli EE.LL., si risente dello stato critico della finanza locale.

Vincoli:

Il contesto socio-economico continua a presentare elementi di criticità. La crisi economica limita le risorse disponibili e le possibilità di proficua interazione tra la scuola e le realtà economiche e produttive del territorio cittadino. La presenza di un centro commerciale conferma la vocazione del territorio locale al consumo piuttosto che alla produzione e ad un'impostazione prevalentemente economica delle fruizioni sociali. Lo scenario incide, a giudizio della scuola, sulla minore capacità di spesa delle famiglie e sulla difficoltà dei ceti medi a sostenere spese per l'istruzione e l'immatricolazione e la frequenza all'università dei figli. I rapporti con l'ente proprietario risultano talvolta poco agevoli e gli interventi non sempre tempestivi. L'istituto ha ormai affermato la sua presenza in questo contesto territoriale, distinguendosi come protagonista e testimone di una cultura forte nell'accoglienza, nell'ospitalità e nel confronto sincero con tutte le identità ed



esperienze.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In questi ultimi anni alla scuola sono state assegnate importanti risorse economiche finalizzate all'acquisto di nuovi strumenti tecnologico-informatici, di arredi e di sussidi; altre risorse finanziarie sono state destinate all'ampliamento dell'offerta formativa che si è concretizzata in numerosi progetti PON-FSE. La sede e' facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e ben servita dai mezzi di trasporto locali. Per gli iscritti provenienti dai paesi limitrofi, e' assicurato il trasporto sia all'inizio sia alla fine delle lezioni dal servizio delle linee extraurbane. La qualita' delle strutture scolastiche risulta accettabile, in quanto esse sono state gradualmente adeguate agli standard di sicurezza. L'edificio che ospita la scuola e' dotato di uscite di sicurezza su tutti i piani, portelloni con maniglia antipanico, scale di sicurezza, rampe per disabili all'ingresso, ascensore interno per raggiungere il primo piano. Nel laboratorio di fisica e chimica e' presente una cappa per raccogliere i fumi degli esperimenti. La qualita' della strumentazione disponibile e' varia. L'Istituto e' dotato attualmente di laboratori di vario tipo: di informatica - multimediale, di fisica e chimica. La scuola dispone di una rete che consente la connessione dei computer presenti nelle singole classi ad Internet. Inoltre, in tutte le aule vi e' una digital board. Il finanziamento dello Stato garantisce la copertura delle spese del personale a tempo indeterminato e determinato.

Vincoli:

La partecipazione degli studenti alle attivita' pomeridiane e' consolidata, nonostante la rete dei mezzi pubblici al pomeriggio risulti meno funzionale. Le iniziative extracurricolari sono aumentate di numero e migliorate nella qualita', rafforzando il senso di appartenenza alla scuola da parte degli alunni e suscitando spesso vivo interesse. Il perdurare di alcune situazioni di criticita' relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, poco puntuale e sistematica, limitano la piena fruibilita' delle strutture scolastiche. L'edificio manca di una palestra attrezzata, pur essendoci lo spazio circostante che potrebbe essere utilizzato per costruirla. In esso si trova una piattaforma in cemento armato su cui nelle giornate di bel tempo si svolgono le attivita' sportive curricolari.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola, docente e non docente, presenta una sostanziale stabilita' all'interno dell'istituto, anche se va detto che quest'anno il numero degli insegnanti e' cresciuto per il maggior numero di iscritti, portando nuove occasioni di confronto e collaborazione. Nel collegio docenti si



verifica un certo numero di docenti ultracinquantenni, che indica un'identità, senso di appartenenza istituzionale e un'esperienza di lavoro consolidata. I docenti vantano una lunga esperienza di insegnamento per cui sanno presidiare le relazioni educativo-collaborative con studenti e famiglie. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è nettamente superiore alla media provinciale e regionale, ma è in linea con quella nazionale e garantisce quindi alla scuola un corpo docente sufficientemente esperto e professionalizzato. L'istituzione scolastica non si caratterizza come una scuola di passaggio, bensì come una scuola di approdo, in particolare per quel che concerne il personale docente, elemento che garantisce la stabilità professionale e salvaguarda la continuità didattica. Quasi il 94% circa del personale è in servizio nella scuola da oltre 6 anni. Tale continuità consente di progettare l'offerta formativa contando su risorse umane e competenze stabili e facilita la capitalizzazione e la messa a sistema delle buone pratiche realizzate.

Vincoli:

La percentuale dei docenti a tempo determinato, benché nettamente inferiore a quella media provinciale e regionale, raggiunge comunque quasi il 5% del totale, il che comporta annualmente un certo grado di discontinuità didattica e organizzativa. La percentuale molto bassa di docenti a tempo indeterminato con meno di 45 anni potrebbe ridurre la spinta dinamica verso le innovazioni e le sperimentazioni e accrescere il gap generazionale che separa docenti e studenti. Si va gradualmente ampliando il gruppo di docenti disponibile all'innovazione e tendente a sperimentare nuove forme di didattica e a percorrere itinerari diversificati di aggiornamento



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO "VITO FORNARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	BAPM02000G
Indirizzo	VIA GENERALE AMATO 37 MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Telefono	0803344902
Email	BAPM02000G@istruzione.it
Pec	bapm02000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceofornari.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE• SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE QUADRIENNALE
Totale Alunni	709

Approfondimento



Il Liceo Linguistico e delle Scienze umane *Vito Fornari* è tra gli istituti presenti sul territorio quello che, nel corso degli ultimi decenni, ha sperimentato numerose innovazioni in campo formativo e didattico. A testimonianza di ciò, a partire dagli anni ottanta, fu avviata la sperimentazione dell'indirizzo linguistico a cui venne affiancata negli anni novanta quella del Liceo Socio – psico – pedagogico e il Liceo delle Scienze sociali. Queste ultime sperimentazioni sono andate a sostituire il tradizionale corso di studi del magistrale da cui la nostra scuola ha avuto origine. Infatti Istituto *Vito Fornari* iniziò la sua attività nel 1938 per iniziativa dell'Ente Nazionale Istruzione Media Superiore.

Nei primi anni la Scuola comprese anche le classi dell'Istituto Tecnico Inferiore, che in seguito, con l'istituzione della Scuola Media Unica, cessò di operare. Era il 21 settembre 1960, quando questo Istituto divenne il Magistrale, dedicato a Vito Fornari (1821-1900).

Questi fu un illuminato pedagogista molfettese, convinto assertore della necessità di infondere umanità attraverso la pratica didattica.



Ispirati a tali valori, intere generazioni si sono formate in questa scuola e a loro volta hanno contribuito alla promozione culturale e civile del nostro territorio. Il Liceo è sito in via Gen. Amato, 37, dopo essere stato ubicato per alcuni anni in una costruzione civile di proprietà di don Giulio Binetti, in via Felice Cavallotti, che si rivelò ben presto inadatta a contenere il numero crescente degli studenti, provenienti, tra l'altro, da Spinazzola, Canosa, Barletta, Bisceglie.

Il nuovo plesso è situato nelle vicinanze della stazione ferroviaria ed è raggiunto dai pullman del servizio regionale di trasporto, che rilevano i ragazzi all'uscita della scuola e li riconducono nei paesi di provenienza in breve tempo. Infatti, il bacino d'utenza della nostra scuola risulta particolarmente ampio raccogliendo studenti provenienti dalle città costiere e dall'interno. All'espandersi dei percorsi liceali è corrisposta nel tempo una continua trasformazione degli spazi. Dall'anno scolastico 2001 l'originaria sede è stata ampliata con un'aula magna e 10 aule ampie e ben illuminate disposte su due piani, collegati anche da un ascensore.

Attualmente la scuola comprende trentacinque locali in cui disporre le classi, cinque laboratori, un'aula polifunzionale, una sala per le riunioni collegiali e per le conferenze,



una saletta per gli incontri con la psicologa ed una adibita ad infermeria. Dallo scorso anno per le attività di Scienze motorie e sportive, gli alunni utilizzano due aule dotate di strumenti ginnici.

L'attuale Dirigente Scolastico è titolare nel nostro Istituto a partire dall'anno scolastico 2021/22. L'introduzione dell'organico potenziato, con l'arrivo di nuovi docenti, ha rappresentato un'opportunità di scambio, confronto di conoscenze, metodologie ed esperienze didattiche.

Dall'anno scolastico 2010/11 con l'attivazione del Nuovo ordinamento dei Licei sono stati attribuiti all'Istituto i tre indirizzi di Liceo delle scienze umane, Liceo linguistico e Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale. Dall' a.s. 2018/19 è stata attivato presso il nostro Liceo l'indirizzo di studi del Liceo Economico Sociale quadriennale.

Il Liceo può contare su un organico stabile (il 90% dei docenti sono di ruolo e titolari sulla scuola) e quindi sulla possibilità di garantire in larga misura la continuità didattica sulle classi



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	1
	Fisica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32

Approfondimento

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione dell'ambiente di apprendimento che è di supporto ad una didattica efficace ed innovativa. Le classi sono state dotate di Monitor interattivi e di PC ed è stata creata un'aula polifunzionale 2.0. Sono state potenziate le reti internet anche attraverso i fondi strutturali europei ottenuti con l'accettazione delle candidature per i PON



dedicati. La necessità di adeguare le attività amministrative e didattiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, che prevede l'obbligatorietà della dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, ha indotto l'Istituto ad adottare oltre che il Registro elettronico anche la Segreteria digitale.



Risorse professionali

Docenti	66
Personale ATA	18

Approfondimento

Il corpo docente è stabile, ben affiatato, lavora anche con classi aperte, elabora progetti trasversali volti al recupero/potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza, promuove la partecipazione degli studenti a gare, competizioni ed eventi. La stabilità del personale garantisce la continuità didattica, che è un elemento molto richiesto dalle famiglie. Nella scuola sono presenti docenti con molti anni di esperienza di servizio e quindi con notevole competenza in campo educativo e didattico, ma non mancano docenti giovani che hanno sostenuto l'innovazione didattica e l'implementazione digitale. La Dirigenza è stabile dall'anno scolastico 2021/22. Dall'anno scolastico 2015-16 si sono aggiunti otto docenti dell'organico potenziato, che sono stati riconfermati nel triennio. Tali docenti vengono utilizzati sulle classi per garantire un parziale distacco orario alla Collaboratrice del Dirigente e per implementare attività di recupero e potenziamento nelle classi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il compito e la funzione della scuola, come recita il comma 1 della L.107, è di “impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.” Pertanto la ricerca didattico-educativa non si impegna solo nella dimensione cognitiva, ma prevede interventi che promuovano competenze articolate in ambito logico-argomentativo, espressivo, socio-affettivo, atte a saper decodificare e filtrare le molteplici sollecitazioni, spesso contraddittorie, provenienti dalla realtà quotidiana, e a interagire con esse.

A tal proposito, l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico costituisce il punto di riferimento per la definizione delle strategie da attuarsi, in un'ottica di valorizzazione e sviluppo di cultura, competenze e internazionalizzazione.

Progettazione curricolare:

Dovrà essere prevista in ottemperanza alle linee guida dei Licei, la programmazione per competenze e la valutazione finalizzate all'Esame di Stato;

dovrà rifarsi a quella dei Dipartimenti nella sua articolazione in conoscenze, abilità e competenze;

dovrà prevedere azioni specifiche per ogni ordine di scuola anche alla luce dei risultati delle prove INVALSI.

Ampliamento dell'offerta e obiettivi /percorsi formativi:

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, all'italiano argomentativo a carattere scientifico e alle lingue straniere con percorsi di certificazione linguistica;

-Sviluppo delle competenze digitali, metodologie laboratoriali (percorsi di certificazione informatica /ECDL;classi 2.0;)



- Percorsi formativi di eccellenza nelle discipline specifiche dei diversi indirizzi.
- Attivazione di ore aggiuntive di docenza in modalità laboratoriale per il 1° biennio d'obbligo anche a carattere orientativo e approfondimenti linguistici per l'indirizzo linguistico;
- Attivazione di sportelli didattici di supporto sulla base dei test d'ingresso , mediante intese tra docenti .
- Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico mediante forme di didattica innovativa attraverso l'uso delle tecnologie, percorsi didattici personalizzati e individualizzati;

Percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e orientamento (PCTO)

Proseguiranno e verranno rafforzate le iniziative/procedure di orientamento sia in entrata che in uscita. Tali iniziative mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti, con le Università e gli atenei delle città vicine al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita.

Formazione /aggiornamento del personale docente: Definizione del piano di formazione/aggiornamento in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni descritte nel piano di miglioramento, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, lo sviluppo della didattica per competenze. Formazione informazione in materia di sicurezza

Formazione del personale ATA: Considerando l'esplicito richiamo della Legge all'obbligo di formazione come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno imperniati nei seguenti ambiti: · Segreteria digitale, · Supporto all'offerta formativa, · Sostegno alla gestione tecnico amministrativa, · Assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica, · Formazione informazione sicurezza e privacy.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali: Occorrerà proseguire il rinnovamento e potenziamento delle strutture tecnologiche e digitali iniziato da qualche anno, con l'ammodernamento dei laboratori più obsoleti. Sollecitare gli Enti Locali per la soluzione dei problemi legati alla rete internet ,all'assegnazione delle aule didattiche, al miglioramento della logistica

Organico di potenziamento: Per quanto riguarda l'organico di potenziamento occorre proseguire



nella rielaborazione dell'area progettuale per un utilizzo proficuo e mirato di tali figure che fanno parte, di fatto, dell'organico dell'Istituto

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale: Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale sia a livello laboratoriale. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni potranno essere inseriti nel Piano. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di profondi cambiamenti, si ritiene opportuno ricordare che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attenuare la disomogeneità degli esiti Invalsi nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere le percentuali almeno nazionali nelle prove di Italiano, matematica e inglese di tutte le classi

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza multilinguistica e sviluppare le competenze civiche sociali degli allievi per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Portare al conseguimento della certificazione linguistica almeno l'80% degli alunni partecipanti ai corsi di preparazione attivati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Prove standardizzate nazionali

Gli esiti a distanza portano a riflettere sulle strategie per lo sviluppo delle competenze di base in area scientifica e delle competenze trasversali. In riferimento a questo non è stata individuata una priorità, avendo il nucleo di autovalutazione scelto di agire su alcuni aspetti che potranno avere effetti positivi anche se gli esiti a distanza, pur riconoscendo il gran numero di variabili che intervengono a determinare gli esiti. Quindi migliorare gli esiti in matematica e migliorare le percentuali di alunni con giudizio sospeso (le percentuali maggiori di debito sono in matematica, latino), senza aumentare le non ammissioni, sono priorità che consentono di rispondere ai bisogni di un'utenza che, pur richiedendo alti livelli di preparazione e giungendo con buone votazioni dalla scuola media, incontra alcune difficoltà, come i dati evidenziano.

La scelta delle priorità si è basata sui dati che emergevano ancora critici e sull'ampiezza dell'impatto che le priorità potevano avere sugli esiti complessivi. Il nesso tra priorità e POF è nella necessità di sviluppare sempre più capacità nella scuola di offrire a tutti gli studenti possibilità di esprimere da protagonisti le proprie potenzialità, pur raggiungendo livelli diversi di competenza. Ciò significa sostenere e dare strumenti diversificati agli alunni in difficoltà perché tutti possano appropriarsi del grande valore insito nel nostro percorso liceale, senza rinunciare a livelli attesi di apprendimento di qualità. Il nostro Liceo deve cioè saper coltivare i talenti di ognuno, senza essere un'esclusiva degli studenti eccellenti, che sono comunque molti e ai quali vengono offerte numerose opportunità.

I traguardi di ciascuna priorità sono stati definiti in base al trend storico e ai 17 benchmark



territoriali di riferimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

didattica per competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Differenziazione dei percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe

Sperimentazione nelle classi delle strutture del Cooperative Learning

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle competenze europee.

○ **Inclusione e differenziazione**



percorsi di recupero metodologico / disciplinare e di potenziamento

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti

Attività prevista nel percorso: Rilettura e analisi dei dati relativi al successo scolastico per una didattica efficace

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Rendere più efficace la didattica, attraverso azioni mirate nate dalla rilettura e analisi dei dati della scuola, in un'ottica di intervento concreto e misurabile sulle criticità. Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto). • Rispetto dei tempi e degli steps stabiliti • Rispetto ai risultati di partenza un miglioramento di almeno il 10%

● Percorso n° 2: global competence

L'area delle Competenze chiave europee è un'area per la quale il MIUR non fornisce indicatori o benchmark di riferimento, lasciando alle scuole ampia autonomia nell'elaborazione di parametri per



l'autovalutazione e quindi per l'individuazione di obiettivi di miglioramento.

La dimensione delle Competenze chiave europee si conferma tuttavia sempre più centrale, come rilevano alcuni importanti documenti di recente pubblicazione, di seguito indicati:

– Indicazioni Nazionali – revisione febbraio 2018 – Gruppo Fiorin

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+sce+nari/3234ab16-1f1d-4f34-99a3-319d892a40f2>

– Consiglio d'Europa. (2016 trad. it. 2017). *Competenze per una cultura della democrazia. Sintesi*. Strasburgo: Consiglio

d'Europa; <https://rm.coe.int/competences-for-democratic-culture-resume-it-revised-web-a5/1680717a26>

– OECD PISA. (2018). *Preparing our youth for an inclusive and sustainable world. The OECD PISA global competence framework*. Parigi: OECD <http://www.oecd.org/pisa/Handbook-PISA-2018-Global-Competence.pdf>

– UE. (2018). *Raccomandazione del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*, 2018/c 189/01.

[https://eurlex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eurlex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)

– (Progetto sperimentale *Learning to become*)

Si ipotizza pertanto di confermare tale area per l'individuazione delle nuove priorità 2022 / 2025, con distribuzione degli studenti entro i livelli indicati nel PISA 2018 assessment of global competence: – non più del 25% nel livello Basic – non meno del 25% nel livello Advanced – i rimanenti nel livello Intermediate (OECD PISA *global competence framework*), anche a seguito dei risultati delle prove INVALSI in inglese nelle classi quinte nell'A.S. 2020 – 2021.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

trutturazione per adattamento dell'assessment of global competence e relativi livelli come indicati nel PISA 2018

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Competenza multilinguistica

partecipazione a bandi europei (Erasmus+) e a bandi per Fondi specifici (ad es. PON) finalizzati alla realizzazione di percorsi educativi ed esperienze concrete legate alla global competence ed anche connessa con i percorsi di educazione civica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

formazione docenti.

Attività prevista nel percorso: global competence

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Consulenti esterni

Risultati attesi

Favorire la partecipazione a periodi di formazione all'estero, agli scambi culturali con altre scuole europee, ai gruppi di sostegno allo studio, alle attività di peer tutoring, ecc.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola, consapevole di quanto gli strumenti tecnologici abbiano rivoluzionato e stiano ancora trasformando le forme della comunicazione, da anni si impegna in un'accurata alfabetizzazione ai media e in una educazione all'immagine. La scuola è chiamata a contrastare l'analfabetismo iconico, per contribuire a una comprensione critica delle immagini e del presente tout court. È stata progressivamente allargato lo staff del Dirigente che lo affianca nella gestione delle attività didattiche e nella fase organizzativa, con figure professionali che lavorano in modo indipendente ma interconnesso, con compiti specifici ma nell'ottica di condivisione e collaborazione. In relazione alle priorità, alle esigenze e alle opportunità d'Istituto, vengono predisposte annualmente attività di formazione, per soddisfare i bisogni formativi di docenti e personale ATA. Per quanto concerne la didattica, l'offerta formativa verrà ampliata il più possibile da percorsi anche extracurricolari, utilizzando risorse del fondo d'Istituto e progetti PNRR. Tanto nella didattica curricolare, quanto in quella extracurricolare, saranno particolarmente incentivate pratiche che prevedano:

- utilizzo del digitale e delle metodologie apprese nei percorsi formativi
- percorsi di cooperative learning
- recupero delle abilità di base, soprattutto nell'area linguistica e scientificomatematica
- conoscenza del territorio e rispetto dei beni ambientali e dell'ambiente in genere Service learning
- educazione alla buone pratiche e alla conoscenza e prevenzione di fenomeni di allarme sociale quali bullismo e cyberbullismo
- percorsi di cittadinanza
- percorsi di didattica inclusiva
- programmazione e valutazione che coniughi conoscenze e competenze, per agevolare il raggiungimento, da parte degli alunni, quantomeno degli obiettivi minimi disciplinari, evidenziandone al contempo competenze specifiche, per orientarli alla scelta consapevole del percorso universitario e/o del mondo del lavoro.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo interno ed esterno si articola in diverse fasi:

- pianificazione e progettazione
- assegnazione di ruoli e funzioni
- calendarizzazione ed attuazione dei processi formativi
- monitoraggio dell'azione (iniziale, intermedio e conclusivo)

La leadership viene intesa come un ruolo che opera all'interno di un team eterogeneo con la finalità di orientare, guidare, incoraggiare, coordinare i processi e le fasi di sviluppo di attività e progetti. Il leader percorre nuove strade, motiva, sollecita nuove idee, ispira fiducia e il team opera dando il meglio di sé. La leadership si applica nella scuola anche all'interno delle classi. I soggetti coinvolti nell'azione sono rappresentati sia dagli studenti che dai docenti. Potranno essere utilizzate risorse sia interne che esterne con eventuali fonti di finanziamento a supporto delle attività orientate alle innovazioni strutturali, metodologiche e didattiche.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In continuità con il processo di rinnovamento e di innovazione già avviato nel corso del triennio precedente che ha fatto registrare notevoli risultati positivi si propone di:

- Sfruttare e promuovere molteplici iniziative di integrazione culturale e tecnologica finalizzate alla riduzione della frammentazione e della sovrapposizione di progetti, risorse e competenze per riuscire ad accelerare processi di sviluppo orientati all'eccellenza.
- Programmare e svolgere una serie di attività per favorire la formazione dedicata al personale docente e fornire un impulso catalizzatore per processo di rinnovamento della didattica e della formazione, già avviato nel precedente triennio sia attraverso il PNSD che con le molteplici



iniziative finanziate dai Fondi Comunitari.

- Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola;
- Favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività , la diffusione della CONOSCENZA COOPERATIVA PER UN APPROCCIO D'INSEGNAMENTO CONDIVISO;
- Stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, orientati allo sviluppo di uno SPIRITO CRITICO, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola COMPATIBILI con i bisogni della scuola stessa e tenendo presente la relazione stretta tra "DIGITALE" e promozione di: CONOSCENZA - SAPER FARE - CONDIVISIONE - ESSERE con l'obiettivo di promuovere la persona e il cittadino in una dimensione EUROPEA.
- Costruire curricula digitali e per la programmazione d'istituto;
- Incoraggiare la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- Stimolare la ricerca, la selezione, l'organizzazione di informazioni
- Stimolare la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Adottare modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)

Tutte le azioni mirate a promuovere l'innovazione, lo sviluppo e utilizzo di modelli efficaci di intervento in ambito formativo e didattico , con metodologie e approcci scientifici e tecnologici digitali per orientare positivamente le nuove generazioni. Nell'ambito del piano triennale si prevede la realizzazione di progetti collaterali allo scopo di sfruttare gli strumenti digitali per una migliore ed efficace comunicazione interna ed esterna.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: L'aula innovativa per costruire il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di trasformare almeno 14 aule in ambienti innovativi di apprendimento, sulla base del curriculum dei percorsi liceali specifici. La straordinaria possibilità di coniugare l'efficienza e l'efficacia degli spazi scolastici con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale rappresenta un'occasione importantissima per la nostra scuola proiettata verso il futuro. Partendo dalle dotazioni già presenti verranno riutilizzati i vecchi arredi e acquistati dei nuovi per trasformare gli ambienti obsoleti in ambienti innovativi. Saranno aggiunte nuove dotazioni tecnologiche finalizzate ad una didattica inclusiva basata su un apprendimento collaborativo. Il tratto distintivo di tali aule sarà l'adattabilità e la modularità sulla base delle attività disciplinari, interdisciplinari e delle tecnologie adottate da ciascun docente. Questo unito alle nuove tecnologie che saranno acquistate, porterà gli studenti a lavorare con un approccio attivo e stimolante. Lo scopo principale è rendere gli studenti fruitori critici di contenuti digitali previo l'apprendimento di competenze logiche, computazionali ed argomentative.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 109.512,56

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

● Progetto: Oltre i laboratori con gli sguardi rivolti al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

I laboratori per le professioni digitali del futuro che si intendono realizzare saranno allocati in due differenti ambienti, di cui uno sito al piano terra e l'altro sito al secondo piano dell'edificio scolastico. Tale realizzazione ha come scopo quello di consentire agli studenti di questo Liceo un utilizzo più efficace durante le attività didattiche e laboratoriali. In un mondo in cui si fondono e si interconnettono le nuove tecnologie, i laboratori si propongono di far acquisire ai ragazzi solide competenze digitali e professionalizzanti, attraverso laboratori innovativi dotati di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attrezzature e contenuti digitali e software funzionali. Nella progettazione degli spazi laboratoriali l'attenzione sarà posta sullo sviluppo di metodi che permettano sia attività didattiche di tipo tradizionale e sia attività di didattica innovativa con l'impiego delle tecnologie digitali, test e verifiche digitali, esercitazioni singole e di gruppo. Tali spazi saranno pertanto finalizzati allo sviluppo di azioni didattiche e contenuti curricolari coerenti con gli obiettivi di apprendimento collegati alla specifica tipologia dei percorsi formativi. Il tratto distintivo di tali laboratori permetterà ai ragazzi la familiarizzazione con strumenti e metodologie spendibili, in futuro, nel contesto lavorativo e professionale. Il potenziale della tecnologia, che nell'era digitale contemporanea è ovunque, diventa un fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza. Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: Cantiere Scuola: ne fai parte anche tu

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La finalità generale del Progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Il progetto pertanto intende porre in essere azioni che consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico.

Importo del finanziamento

€ 192.933,50

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	233.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	233.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

o. A questo scopo essi mirano a:

a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento; c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi



Aspetti generali

Ricchezza e tratto distintivo del Liceo Fornari è l'offerta di tre indirizzi di studio che rappresentano, ciascuno nelle proprie peculiarità e possibilità di sviluppo, la "licealità" nelle sue proposte più tradizionali e innovative. Lo scopo non è l'allettamento dell'utenza, ma permettere di praticare una esperienza formativa e orientante, con docenti impegnati a guidare studentesse e studenti nel costruire il proprio percorso, intercettandone disposizioni, attitudini, il progressivo adattamento, sperando percorsi funzionali all'attivazione della competenza, in un circolo virtuoso piuttosto che in una progressione lineare, incentivando una relazionalità necessaria a produrlo, studente con studente, docente con docente.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "VITO FORNARI"

BAPM02000G

Indirizzo di studio

● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con

persone e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);



- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e



comunicative.

● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di



approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

● SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE QUADRIENNALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali; - elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;



- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

SCIENZE UMANE

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

SCIENZE UMANE QUADRIENNALE favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri del diritto e delle scienze umane. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca socio-psicopedagogica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti del liceo quadriennale acquisiscono una formazione culturale equilibrata nei due versanti storico-filosofico e di diritto; comprendono i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della filosofia e delle scienze umane e quelli propri dell'indagine di tipo legislativo; sanno cogliere i rapporti tra il pensiero e la riflessione filosofica; comprendono le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi del diritto, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e le sanno utilizzare per individuare e risolvere problemi di varia natura.

L'offerta formativa del percorso quadriennale del liceo Fornari, nel rispetto della normativa vigente in materia di Istruzione:



- mette al centro del processo educativo l'uomo nella sua interezza, nella sua umanità, qualsivoglia sia la sua religione, la sua cultura, la sua lingua, il suo status sociale;
- sviluppa e potenzia abilità linguistiche trasversali per imparare a leggere e interpretare fenomeni e culture tra loro differenti e saper comunicare con chiarezza e competenza;
- amplia le conoscenze acquisite e le mette a confronto con quelle di altre culture per contribuire alla formazione di un cittadino europeo e alla creazione di una forma mentis interculturale;
- crea una rete di connessioni con altre realtà educative per un reciproco scambio e arricchimento



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica in ogni grado di istruzione scolastica. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la



valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari.

Le ore destinate all'insegnamento dell'educazione civica sono 33 ore annue e vengono equamente ripartite fra i 3 principali assi culturali (asse dei linguaggi, asse storico-sociale e asse matematico-scientifico tecnologico) secondo la suddivisione concordata in sede di ciascun consiglio di classe. Le ore saranno suddivise tra docenza e codocenza tra i docenti curricolari e il docente della classe di concorso A046, coordinatore di educazione civica della classe.

https://www.liceofornari.edu.it/images/a.s._2023_24/immagini/orario_quadriennale.png

https://www.liceofornari.edu.it/images/a.s._2023_24/immagini/orario_sienze_umane.png

https://www.liceofornari.edu.it/images/a.s._2023_24/immagini/orario_linguistico.png



Curricolo di Istituto

LICEO "VITO FORNARI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

- L'IDENTITÀ DEL LICEO VITO FORNARI E IL PROFILO DELLO STUDENTE. Il Liceo "Vito Fornari" ha una identità e specificità che si riassumono nell'espressione: "TRADIZIONE E INNOVAZIONE". L'identità del Liceo si caratterizza per la continua ricerca di coerenza tra i compiti istituzionali della scuola e i cambiamenti della società e della cultura attraverso la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo, ricomponendo l'unitarietà del sapere scientifico e umanistico. Tale unitarietà è confermata da un curricolo in cui le materie umanistiche, linguistiche e scientifiche sono insegnate con coerenza ed anche per il tramite di una progettazione che rende possibile avere una congiunzione tra due campi del sapere.

IL PROFILO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI. Per l'elaborazione del profilo delle studentesse e degli studenti il Collegio dei Docenti si è attenuto alle indicazioni della normativa scolastica italiana, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (DM 139/2007) sia alle competenze previste nel Profilo e nelle Indicazioni Nazionali allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010). Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione



(Raccomandazione 2006/962/CE). Le indicazioni sono state aggiornate con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 che individuano le nuove 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del liceo quinquennale e quadriennale le allieve e gli allievi saranno posti nella condizione di:

COMPETENZE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE. - comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati; - organizzare in modo autonomo lo studio, nella consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea; - valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro; - sapersi muovere nel mondo contemporaneo grazie all'aiuto della propria formazione, basata prevalentemente sulla cultura classica e umanistica, per poter essere in grado di fare scelte consapevoli e ragionate; - avere la possibilità di poter usufruire della propria formazione in un contesto che non sia solo quello nazionale e locale, ma anche internazionale ed europeo, nella consapevolezza di essere cittadini della propria Nazione e del mondo, con un atteggiamento inclusivo ed aperto alle diverse culture;

COMPETENZE PER LA COMUNICAZIONE E LA PRODUZIONE CULTURALE. - padroneggiare i linguaggi disciplinari per acquisire correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza e sensibilità le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni, essendo in grado di usare la propria intelligenza; - disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari (testi letterari, opere d'arte, testi filosofici, saggi di tipo scientifico) e per ricercare la soluzione di problemi; - ricostruire lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico e scientifico, richiamandolo in prospettiva storica, teoretica e nomotetica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi; - comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l'eredità classica, individuando nelle civiltà greca e latina le radici di interrogativi, forme di sapere ed espressione che hanno contrassegnato lo sviluppo della civiltà europea; - individuare i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere, i linguaggi settoriali e cogliere le connessioni tra le discipline studiate nel quadro di una visione unitaria del sapere; - rendere chiare le coordinate del pensiero occidentale, partendo dai classici ed arrivando alla contemporaneità e mostrare come esso si sia mosso con una propria peculiarità e che ciò può permettere anche il confronto con l'alterità; - comprendere il significato e la valenza storica, culturale, nonché metodologica, delle discipline matematiche, fisiche, naturali, che il Liceo intende rafforzare e potenziare con opportuni strumenti.

COMPETENZE PER LA CONVIVENZA CIVILE. - maturare comportamenti coerenti con i principi della Costituzione e sviluppare la disponibilità al confronto necessaria in una società pluralistica e multiculturale; - comprendere che la convivenza civile va al di là dei confini nazionali e prevede una



conoscenza adeguata del contesto europeo ed internazionale; - interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile; - conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea (in coerenza con la legislazione universale dei Diritti dell'Uomo) e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse. Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo classico sono contenuti nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato C. Il piano degli studi del liceo classico è definito dall'Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010 D.P.R. n. 89/2010. Per gli Insegnamenti e i quadri orario si rimanda alla sezione precedente.

- DEROGHE ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO. Si rimanda al seguente

https://www.liceofornari.edu.it/images/a.s. 2022_23/Avvisi_studenti/Assenze_scuola_e_relative_deroghe.pdf

- CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE. Si rimanda al seguente link:

https://www.liceofornari.edu.it/images/a.s. 2022_23/Avvisi_studenti/Criteri_di_verifica_e_di_valutazione.pdf

Nell'ambito delle attività di accoglienza, agli inizi dell'anno scolastico, i docenti espongono agli allievi la parte fondante della loro progettazione didattico-educativa esplicitando:

- obiettivi didattici ed educativi della disciplina di insegnamento inquadrati nel contesto dell'intero curriculum scolastico;

- scelte adeguatamente motivate riguardo ai contenuti, ai percorsi, ai temi da sviluppare;

- modalità con cui intendono instaurare la relazione educativa;

- strategie e metodologie didattiche; - strumenti di verifica e criteri di valutazione in termini di conoscenze, di capacità, di competenze;

- tipologie, forme e natura delle prove di verifica, specificando anche il numero e la frequenza delle prove scritte ed orali, individuali e collettive, le scadenze, i tempi di correzione e di classificazione delle prove scritte.

Nell'ambito della progettazione didattica del Consiglio di Classe si inseriscono anche programmazioni di eventuali viaggi d'istruzione e di visite guidate, con finalità di preparazione e approfondimento culturale secondo i criteri didattici elaborati dal Collegio Docenti e le modalità organizzative contenute nell'apposito regolamento d'Istituto. I piani di lavoro di ciascun docente si adeguano alle Indicazioni Nazionali per i Licei pubblicate nel 2010 a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 133/2008 (Nuovo ordinamento dei licei), e tengono ovviamente conto della



programmazione didattica elaborata dal consiglio di classe. Su richiesta delle famiglie è possibile la frequenza di un periodo di studio all'estero, per l'intero anno scolastico o per una sua parte, secondo la normativa vigente e le Linee guida per la mobilità studentesca internazionale individuale https://www.liceofornari.edu.it/images/a.s._2022_23/documenti/PROTOCOLLO_DI_ISTITUTO_PER_LA_MOBILITA_STUDENTESCA_INTERNAZIONALE_INDIVIDUALE.pdf

Il **Patto educativo di corresponsabilità** è finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti: https://www.liceofornari.edu.it/images/a.s._2022_23/documenti/timbro_Patto_Educativo_di_Corresponsabilita.pdf

Il regolamento di istituto è la carta legislativa scolastica per eccellenza che fissa le modalità logistiche e gestionali della scuola finalizzate a garantire l'attuazione del PTOF in base ai criteri di trasparenza e coerenza: https://www.liceofornari.edu.it/images/a.s._2022_23/documenti/timbro_REGOLAMENTO_di_Istituto.pdf

CARTA DEI SERVIZI: Al fine di instaurare un rapporto fra Pubblica Amministrazione e cittadini improntato a criteri di trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia, in ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, pubblicato sulla G.U. n.138 del 15/6/95, si definisce la seguente Carta dei Servizi che esplicita i servizi offerti dalla scuola, sulla base delle risorse professionali e strutturali a disposizione. La presente Carta dei Servizi costituisce il punto di riferimento della qualità dei servizi offerti dalla scuola. Considerata la peculiarità del servizio scolastico, tale documento si integra con il P.T.O.F., il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, insieme ai quali definisce la base del rapporto di collaborazione, di trasparenza e di fiducia reciproca tra la scuola e i suoi utenti, principalmente docenti, personale ATA, alunni e famiglie https://www.liceofornari.edu.it/images/a.s._2022_23/documenti/timbro_carta_dei_servizi_2022_23.pdf

VALUTAZIONE PROCESSI E PRODOTTI I processi di valutazione si svolgono nel pieno rispetto della vigente normativa e della dimensione dell'autonomia e prevedono un monitoraggio costante degli standard di apprendimento, per individuare, valorizzare ed ampliare i punti forti, per riconoscere i punti deboli ed assumere le necessarie azioni di miglioramento mirando ad una sempre più elevata qualità anche attraverso il monitoraggio degli standard nazionali ed europei. . La valutazione utilizzerà, in itinere, procedure di monitoraggio che offriranno la possibilità di individuare i punti deboli e i punti di forza degli ambiti indagati e renderanno possibili gli aggiustamenti necessari. Si controlleranno:

-L'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi: risultati dell'apprendimento,



innalzamento del successo scolastico, partecipazione dei docenti a corsi di formazione, variazioni del clima all'interno dell'istituto in relazione a collaborazione tra il personale, collaborazione con le famiglie, comportamento degli alunni, soddisfazione dell'utenza.

-L'efficienza delle procedure degli strumenti attivati: livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, chiarezza nelle decisioni, tempestività delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, funzionalità delle attrezzature, funzionalità dell'organizzazione.

PERIODI DIDATTICI/VALUTATIVI E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Il Collegio dei docenti ritiene che i periodi didattici debbano essere suddivisi in due scansioni valutative: due Quadrimestri, il primo dei quali con scadenza a fine gennaio. La comunicazione alla famiglie è assicurata mediante i servizi informatici del Ministero e dell'Istituto. La comunicazione dei risultati agli studenti deve avvenire in linea di massima, per le prove orali, entro la fine della lezione e, comunque, entro 24 (ventiquattro) ore dalla prova; per le prove scritte, di norma, entro due settimane dall'effettuazione della prova e comunque prima della successiva prova scritta. Il Liceo si è dotato di un Registro elettronico attraverso il quale, facendo uso della piattaforma ArgoScuolaNext, i docenti possono inserire i risultati delle valutazioni, le assenze, i ritardi, le attività didattiche, gli argomenti delle lezioni, e tutte le comunicazioni necessarie accessibili agli studenti e alle famiglie per una proficua crescita educativa di tutta la Comunità Scolastica. I genitori, così, possono in tempo reale informarsi sulle valutazioni o sulla presenza e/o il ritardo a scuola dei propri figli. Sul sito web e sul RE sono pubblicate circolari ed avvisi relativi alla vita della scuola e di cui i genitori devono essere informati. Oltre al tradizionale sistema delle pagelle quadrimestrali vengono organizzati incontri docenti-famiglie mirati all'analisi dei risultati. Gli incontri si tengono di mattina come da seguente link https://www.liceofornari.edu.it/images/a.s._2022_23/Circolari_docenti_22_23/RICEVIMENTO_DOCENTI_2022-23.pdf e per due volte all'anno di pomeriggio, secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno, comunicato alle famiglie e pubblicato sul sito della scuola. In ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale 126 del 20 aprile 2000, sono attivate opportune azioni per avvertire tempestivamente, subito dopo gli scrutini finali e prima della pubblicazione degli esiti, le famiglie degli studenti che risultino non ammessi alla classe successiva. In tale circostanza può essere concordato un incontro per la comunicazione dei voti riportati nelle singole discipline che, in caso di non ammissione, non vengono pubblicati sui quadri ufficiali. Entro una settimana dalla pubblicazione degli esiti dello scrutinio finale i docenti informano le famiglie degli studenti che sono stati promossi con debito formativo e forniscono loro un resoconto dettagliato sulle carenze dell'alunno e informazioni sugli interventi integrativi per il saldo del debito formativo organizzati dall'Istituto.

RECUPERO E SOSTEGNO



Le attività di sostegno e recupero, come previsto dall'O.M. 92 del 5/11/2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa, nonché parte integrante della programmazione dei Consigli di Classe, che se ne assumono la responsabilità nell'ambito delle proprie competenze e nell'ordinaria attività curricolare. Ciò detto, l'azione dell'intero Consiglio di Classe è volta a tracciare una giusta diagnosi della situazione della classe e ad individuare le strategie più opportune per rimuovere le cause di insuccesso, siano esse legate ad aspetti comportamentali, motivazionali, cognitivi e delle abilità fondamentali. Per individuare ed organizzare le strategie di intervento è designato il Coordinatore del Consiglio di Classe con il compito di seguire gli alunni/le alunne in difficoltà, concordando con i colleghi della classe le priorità nell'ambito delle discipline da recuperare e coinvolgendo nell'azione anche le famiglie. Nel caso in cui le insufficienze gravi in più discipline perdurino, nonostante gli interventi attivati, il Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale applicherà la "sospensione del giudizio" e predisporrà corsi disciplinari strutturati per classi parallele o per gruppi con carenze omogenee. Alle famiglie degli studenti con "sospensione del giudizio" al termine dell'anno scolastico sarà data comunicazione immediata sia telefonicamente che personalmente previa convocazione. Nella lettera figureranno i seguenti dati:

- materia/e con votazione insufficiente;
- natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze;
- obiettivi, durata e modalità dell'azione di recupero proposta e attivata dalla scuola;
- tempi della verifica.

Le famiglie dovranno confermare o non confermare per iscritto alla scuola la partecipazione degli studenti alle attività di recupero. La mancata restituzione della lettera di conferma/non conferma sarà considerata rinuncia della famiglia all'attività di recupero proposta dalla scuola.

ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO L'intero corso di studi si qualifica come realmente formativo in quanto permette agli studenti di conoscere se stessi, le proprie attitudini e capacità e li guida a sapersi orientare nelle scelte di vita e di lavoro. Ai ragazzi, quindi, va data la possibilità di elaborare gradualmente e in modo protetto, almeno per tratti fondamentali, un proprio progetto di vita per auto-orientarsi responsabilmente su basi realistiche e ragionate. In questa prospettiva l'Istituto ha elaborato un articolato progetto di orientamento. Per l'orientamento in ingresso, sono attivati nel periodo novembre-gennaio gli open day rivolti alle famiglie, in cui Dirigente Scolastico, docenti e alunni incontrano genitori e alunni di scuole medie, nonché le visite presso le scuole secondarie di primo grado. A supporto dello studente in entrata sono attive durante l'anno scolastico numerose attività di informazione e assistenza pre-iscrizione rivolte alle famiglie: brochures, sportello di



segreteria per l'iscrizione, inviti agli eventi organizzati dal Liceo e rivolti al territorio e alla cittadinanza, partecipazione agli incontri informativi presso le scuole medie e ad ogni altra iniziativa finalizzata alla presentazione del corso di studi sia di ordinamento sia della sperimentazione quadriennale. A caratterizzare le attività di orientamento in ingresso del Liceo Fornari sono anche i Laboratori tenuti nel nostro istituto su richiesta delle scuole medie interessate, che costituiscono un passo decisivo verso la costruzione di un curriculum verticale. Altra attività di orientamento in ingresso è costituita dalle lezioni aperte, in cui gli studenti delle scuole del primo grado assistono a lezioni curriculari ordinarie tenute dai docenti nelle classi del Liceo, in un'ottica di completa apertura e trasparenza. Infine, molteplici sono le attività di orientamento in uscita, al fine di aiutare gli alunni a maturare una scelta consapevole degli studi e del lavoro post-diploma. Vengono presi contatti con istituzioni pubbliche e private coerenti alle finalità orientative dell'Istituto, con organizzazione e gestione delle attività orientative selezionate dal Liceo in occasione di Open Day universitari, conferenze e iniziative di orientamento da parte di Università, servizi per l'orientamento, agenzie formative (a titolo d'esempio "Salone dello Studente" organizzato da Campus Editori, "Una giornata da studente universitario" organizzata dal Politecnico di Bari, "Settimana dell'Orientamento" organizzata dall'Università di Bari), Categorie professionali, Forze Armate e Forze dell'Ordine, presso il nostro Istituto e/o in altra sede; - partecipazione degli alunni dell'ultimo anno, in orario extracurricolare, al progetto dell'Università di Bari "Orientamento consapevole"; - monitoraggio degli orientamenti relativi alle scelte post-diploma degli studenti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO "VITO FORNARI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Spazi e strumenti digitali per le STEM**

I documenti pedagogici di riferimento per il secondo ciclo di istruzione prevedono una didattica in grado di sviluppare la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività degli studenti. Ne consegue che la metodologia didattica deve prevedere attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione che tengano conto delle diverse potenzialità, capacità, dei talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. A tal proposito le linee guida forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche.

L'Unità di Missione (UdM) del Ministero dell'Istruzione con [nota 132935 del 15 novembre 2023](#) ha trasmesso alle scuole le istruzioni operative relative all' Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi con specifico riferimento alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

I progetti sono ammessi in base a due linee di intervento, in particolare la linea di Intervento A prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □
- Utilizzare fonti informative di generi differenti. □
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □
- Osservare, misurare, passare al modello. □
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. □



- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO "VITO FORNARI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Promuovere il consolidamento delle competenze di base attraverso la didattica orientativa disciplinare.

Strumenti:

schede di attivazione

giochi di ruolo

brainstorming

didattica laboratoriale

cooperative learning

Incentivare la conoscenza del sé.

Strumenti:

questionari conoscitivi sul sé (monitoraggio ex ante) e sugli stili di apprendimento



peer to peer learning

giochi di ruolo

didattica narrativa

Avviare alla valorizzazione dei punti di forza ed al superamento dei punti di debolezza.

Strumenti:

debate su contenuti esperienziali giovanili introdotti da brevi letture significative (su temi come l'amicizia, l'amore, i rapporti tra coetanei e con gli adulti....)

diario personale

incontri con esponenti del mondo del volontariato

Esercitare l'autovalutazione.

Strumenti:

riflessioni per rafforzare l'autoconsapevolezza e l'identità personale

brainstorming autovalutativo sull'esperienza dei lavori di gruppo e sui ruoli ricoperti da ciascuno

questionario di monitoraggio sui progressi nella conoscenza del sé (ex post)

scelta del proprio capolavoro da inserire nel E-Portfolio

Allegato:

Orientamento classe Terza .pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe IV

Acquisire la capacità di orientarsi

Strumenti:

- questionario di monitoraggio esplorativo sulle inclinazioni e sull'ipotetico progetto di vita
- incontro con studenti diplomati che condividono le scelte operate, riflettendo sul proprio percorso orientante
- incontri con esperti del mondo produttivo e formativo del territorio
- discussioni guidate sui progetti di studio e di vita dei nostri studenti

Guidare all'esplorazione della realtà formativa e produttiva del territorio

Strumenti:

- discussione conoscitiva sulla spendibilità dei titoli di studio in relazione alle opportunità occupazionali
- analisi dei bisogni del settore produttivo per ridurre lo skill- mismatch fra scuola e lavoro
- riflessione sul long life learning e sull'urgenza di adeguarsi alle richieste del mondo accademico e/o produttivo in una realtà in costante, veloce trasformazione (acquisizione di



certificazioni in L2, ECDL...)

□ educare all'autoimprenditorialità e promuovere la creatività per individuare nuove possibilità occupazionali

Confrontarsi con la realtà al di fuori delle due agenzie educative di base, ossia la famiglia e la scuola

Strumenti:

□ incontri con esperti e protagonisti del mondo della formazione e del mondo del lavoro (autoimprenditorialità)

□ confronto con rappresentanti di agenzie per il lavoro pubbliche e private (Centri per l'impiego e APL-agenzie private per il lavoro)

□ i contratti di lavoro

□ possibilità di finanziamento per l'imprenditorialità giovanile

□ riflessione, feedback ed autovalutazione sulle azioni di orientamento svolte

□ scelta del proprio capolavoro da inserire nel E-Portfolio

Allegato:

Progettazione di orientamento classi quarte.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	15	30



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe V**

Strumenti:

- riflessioni sulle indagini di mercato e le offerte occupazionali
- ricerca autonoma di informazioni per promuovere la propria occupabilità

Sviluppare le career management skills, ossia le competenze necessarie per orientarsi e riorientarsi costantemente

Strumenti:

- utilizzo delle piattaforme per la ricerca attiva del lavoro
- scritture professionali (CV, lettera di accompagnamento-presentazione) e preparazione di un colloquio/video-colloquio di lavoro

Incentivare l'empowerment- controllo sulle proprie scelte di carriera e di vita.

Strumenti:

- bilancio delle competenze personali acquisite
- promuovere l'incremento dei titoli di studio e certificazione delle competenze
- questionario di monitoraggio sulle competenze in uscita implementate
- scelta del proprio capolavoro da inserire nel E-Portfolio

Allegato:

Progettazione di orientamento classe quinta.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	15	15	30



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Descrizione: Il Liceo "V. Fornari" di Molfetta, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 145 del 30/12/2018, organizza Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, che costituiscono un momento formativo significativo per gli studenti, aiutandoli a compiere scelte fondamentali per il loro futuro, una volta terminato il percorso scolastico liceale. Nella annualità 2023-24 tale progettualità si innesta e si completa con quanto previsto dalle Linee guida per l'Orientamento, attuative del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022.

Il modello formativo dei PCTO implica periodi di apprendimento in contesti esperienziali e situati, in ambienti preferibilmente extrascolastici, finalizzati a valorizzare interessi, talenti e stili di apprendimento personalizzati per facilitare la partecipazione attiva e il coinvolgimento di ogni studente. La crescita in autonomia e responsabilità, lo sviluppo delle competenze trasversali e l'approccio al mondo del lavoro, sono ulteriori finalità, da perseguire attraverso il raccordo con le attività produttive e gli enti culturali del territorio, anche mediante reti di coordinamento.

I PCTO, per una durata complessiva di almeno 90 ore (nei licei), sono attivati nel secondo biennio e nel quinto anno; essi tengono conto del profilo educativo-culturale e professionale (PECUP) dell'indirizzo liceale frequentato, degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale, delle competenze, da certificare in classe V, e del EQF (Quadro europeo delle Competenze-chiave).



Tenuto conto della specificità degli indirizzi di studio del Liceo "Fornari": Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane opzione economico-sociale Quadriennale, è stata avviata la collaborazione con enti pubblici e privati soprattutto del terzo settore, in particolare:

- musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale o, comunque, afferenti ad attività culturali e artistiche;
- enti culturali che utilizzano le proprie strutture per performance artistiche o altre attività culturali
- cooperative sociali e socio-culturali;
- scuole di lingue;
- imprese del territorio
- università
- agenzie formative in modalità e-learning
- istituzioni scolastiche
- associazioni di categoria, centri per l'impiego, istituzioni del territorio



- ITS (Istituti Tecnici Superiori) operanti nel settore Turismo e Marketing

Data la dimensione curricolare dell'attività dei PCTO, la programmazione delle attività didattiche sarà coniugata con i percorsi, attivati nelle strutture ospitanti, considerati luoghi di apprendimento in cui gli studenti sviluppano nuove competenze, consolidano quelle possedute e stutturate attraverso le discipline curricolari, acquisiscono la cultura del lavoro, attraverso l'esperienza lavorativa e il learning by doing.

I progetti, ognuno nella propria specificità, si propongono le seguenti finalità:

- ampliare e qualificare ulteriormente l'offerta formativa;
- offrire agli studenti un'esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze, soprattutto quelle trasversali e di cittadinanza
- aggiornare la progettazione scolastica, nel suo complesso.
- orientare e riorientare, in vista dei processi di transizione post diploma
- accrescere la consapevolezza dell'estrema fluidità del mondo del lavoro attuale che richiede un apprendimento costante e continuo e una capacità di autoimprenditorialità evidente.



Si è ritenuto, pertanto, importante:

1. attivare PCTO a pieno titolo in linea con il curriculum scolastico di ogni indirizzo liceale
2. affiancare i moduli di orientamento - formazione in aula con momenti di apprendimento in azienda (situated learning)
3. realizzare un collegamento organico del sistema dell'istruzione e della formazione terziaria (Università, ITS, Accademie di formazione superiore coreutica e musicale) con il mondo del lavoro in continua trasformazione e la società civile del territorio;
4. aiutare gli studenti a riflettere sulla relazione tra professionalità e contesto lavorativo in cui viene esercitata, per elaborare un progetto di studio e di vita davvero personale, soddisfacente e consapevole.

IL PROGETTO PCTO si configura come metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento, consentendo agli studenti di conseguire una formazione più completa e globale, fondata sulla progettazione per competenze, comprese quelle chiave di Cittadinanza, secondo le Linee programmatiche del Parlamento europeo.

L'esperienza dei PCTO diventa anche un sostegno all'orientamento delle scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico e della lotta alla dispersione.

La strutturazione e il consolidamento delle soft skill offrirà agli studenti strumenti duttili per progettare e riprogettare la propria vita da adulti e lavoratori, in uno scenario di long life learning e di adeguamento alle richieste professionali in un mondo del lavoro in costante e veloce evoluzione, soprattutto tecnologica.



FINALITÀ DEL PROGETTO

- Utilizzare gli strumenti comunicativi, espressivi ed argomentativi in contesti variabili e con diversi scopi
- Acquisire ed interpretare informazioni, anche con finalità applicative e/o pratiche
- Progettare, collaborare, partecipare, risolvere problemi
- Imparare ad imparare
- Conoscere un contesto lavorativo, la sua funzione e organizzazione

OBIETTIVI

- Far acquisire competenze flessibili e trasversali, utilizzabili anche nelle discipline del curriculum
- Motivare o rimotivare gli studenti ad una partecipazione attiva nel dialogo educativo
- Far emergere le eccellenze per valorizzare qualità personali



- Sostenere l'autostima e sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità, da valorizzare, e dei propri limiti, da superare

- Sviluppare la creatività e l'originalità, qualità per riadattare scelte e azioni in relazione alle mutevoli richieste di professioni in veloce trasformazione

- Valorizzare il lavoro di team, con una chiara attribuzione di ruoli, compiti e progettualità ben finalizzate

- Orientare alla scelta del percorso di studio e della professione

DESTINATARI

I progetti saranno avviati nel corso della terza classe dei diversi indirizzi di studio e si svilupperanno in quarta e quinta classe, per un totale di 90 ore, di cui 12 di formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Monte ore annuale preventivato:

3^a classe: 30 ore, di cui almeno 8 ore di formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di

lavoro (rischio basso- formazione base, 4 ore; formazione specifica 4 ore) su piattaforme di elearning;

4^a classe: 50 ore, di cui 4 ore di formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di



lavoro (qualora non siano state svolte in terza classe), a cura dell'azienda ospitante;

5^ classe: 10 ore, di Orientamento e Autorientamento.

I C.d.C. provvederanno, tenendo conto della programmazione di classe e del PECUP, a

formulare/formalizzare per tutti gli studenti un percorso PCTO adatto, ascoltate le proposte delle Referenti per l'organizzazione, gestione e monitoraggio dei PCTO attivati.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

La programmazione delle attività da svolgere nelle strutture ospitanti è progettata, con la mediazione delle referenti PCTO di Istituto, tra i Consigli di Classe e gli enti partner del territorio e formalizzata da una Convenzione.

Gli studenti svolgeranno le attività programmate, seguiti dai tutor scolastici e dai

tutor aziendali, che si confronteranno per condividere le soluzioni di eventuali

problematiche e criticità, le strategie didattiche messe in atto, le modalità di

valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti.



Per la definizione dei PCTO le docenti referenti, individuate dal Collegio dei Docenti, si incaricano di:

□ contattare preliminarmente le imprese/associazioni di categoria, partner pubblici,

privati e terzo settore presenti sul territorio, raccogliendo la disponibilità di ciascuno

ad accogliere i nostri studenti;

□ elaborare e redigere i protocolli d'intesa e le convenzioni con gli enti e le imprese

presso le quali si recheranno i nostri studenti;

□ definire i PCTO, in collaborazione con i C. d. C., in perfetto allineamento con il percorso formativo degli studenti di ciascun indirizzo liceale, possibilmente con un respiro triennale (nel terzo anno gli studenti si formano sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e prendono i primi contatti con le strutture ospitanti e con i propri compiti di futuri lavoratori; nel quarto anno sviluppano appieno il percorso formativo, progettato da scuola ed aziende/enti ospitanti; nel quinto anno concludono il percorso e si concentrano sulle scelte orientative/autorientative, in vista del completamento della formazione liceale e delle scelte post diploma). Anche gli studenti saranno chiamati ad esprimere le preferenze prevalenti del gruppo classe, tenendo conto degli interessi, attitudini e attese, relative alle esperienze da realizzare;

□ coordinare le attività progettuali, erogare gli strumenti di monitoraggio e valutazione da parte di tutti gli attori coinvolti, valutare l'esito dei PCTO attivati e la loro ricaduta sulla formazione curricolare e lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.



Il Dirigente scolastico individuerà, all'interno dei C. d. C. interessati, i tutor scolastici, che affiancheranno gli studenti nella fase operativa in azienda e, nel caso di percorsi misti, anche nei laboratori in aula presso il nostro Istituto, assieme a tutti gli altri docenti del C.d.C. I tutor scolastici, con i tutor d'azienda, oltre ad occuparsi degli aspetti formali dei percorsi (redazione e firma dei documenti, elaborazione dei cronoprogrammi, scelta delle attività e dei compiti da assegnare ecc.), rappresentano l'anello di congiunzione tra la scuola e l'azienda, pertanto si occuperanno del monitoraggio delle attività degli studenti e della valutazione.

Le competenze acquisite dagli studenti saranno accertate e valutate (oltre

che in situazione, anche tramite test, relazioni scritte o colloqui), sia da parte del

tutor scolastico che del tutor aziendale (gli strumenti di valutazione, omogenei per le classi parallele ma personalizzati, in base alle peculiarità dei PCTO, saranno erogati dalle Referenti per i PCTO, previ accordi fra tutor scolastici ed aziendali). I prodotti finali di attività di PCTO, di gruppo o individuali, oltre a testimoniare gli apprendimenti in situazione potrebbero confluire nell'E-Portfolio dello studente, previsto dalle Linee guida sull'Orientamento, se ritenute significative per la propria crescita personale.

Al termine dei PCTO è previsto il rilascio di una certificazione delle competenze acquisite durante il percorso da parte della scuola.

La certificazione delle competenze è subordinata alla frequenza dell'attività formativa del monte ore triennale previsto, dunque non inferiore a 90 ore.

Ad integrazione della formazione di indirizzo, i PCTO potrebbero prevedere l'utilizzo di PON o altri progetti.



MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

- PCTO misti, presso struttura ospitante e presso il nostro istituto

- PCTO in e-learning

SOGGETTI COINVOLTI

- Imprese ospitanti, istituzioni scolastiche, enti culturali e del terzo settore del territorio

- Liceo "V.Fornari"

- Agenzie che forniscono gratuitamente formazione in elearning

- ITS e UNIBA

DURATA PROGETTO

Triennale



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- in itinere, a fine percorso annuale, al termine del percorso triennale;
- individuale, individualizzata e concordata fra tutor aziendale e scolastica (ogni attore dell'esperienza esprimerà la propria valutazione: tutor aziendale e scolastico, studenti, anche in chiave autovalutativa, C.d.C., referenti PCTO e D.S; da quest'anno anche l'Orientatore e i Tutor per l'Orientamento, istituiti con le già citate Linee guida.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento in entrata

Il progetto mira a: favorire negli studenti una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo grado seguendo le proprie aspirazioni e attitudini promuovere il contatto, il dialogo e la collaborazione tra il Liceo Statale "V. Fornari" e le istituzioni scolastiche di I grado del territorio monitorare le esigenze del territorio per arricchire l'Offerta Formativa del nostro Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Positivo inserimento degli studenti nei vari ordini e indirizzi dell'Istituto □ Positiva relazione scuola-famiglia □ Miglioramento dei rapporti interpersonali □ Incremento della partecipazione alle attività proposte dalla scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Progetto lettura- incontro con l'autore

Il progetto si propone di: Condurre una lettura critica in modo da saper descrivere, interpretare e valutare il testo e coglierne i significati ed i contenuti salienti Sviluppare la capacità di ricercare materiali per gli approfondimenti opportuni Valutare criticamente e confrontare il testo con le proprie personali esperienze Saper produrre testi individuali e collettivi: articoli, recensioni, lettere, saggi brevi, interviste, relazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggiore interesse per la lettura Sviluppo del piacere di leggere Lettura di libri di diversa tipologia e genere Lettura di libri di tematiche diverse Potenziamento della capacità di analisi delle letture Motivazione alla scrittura Conoscenza e produzione di testi espositivi,



persuasivi Sviluppo delle abilità del comprendere, interpretare, produrre Sviluppo della creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Concorso Haiku

Il laboratorio di scrittura poetica, destinato alle seconde classi del liceo e alle seconde e terze classi delle scuole secondarie di primo grado continua ad incontrare il gradimento degli studenti. In effetti l'haiku, un breve componimento poetico che proviene dalla tradizione giapponese, oltre a rappresentare un'ottima palestra per l'esercizio creativo della scrittura poetica e delle tecniche acquisite nel corso delle lezioni di italiano, si presta ad esprimere in maniera spontanea e genuina sentimenti ed emozioni propri degli adolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Comunicare stati d'animo e vissuti;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Orchestra del Liceo "V. Fornari"

Il progetto promuove l'acquisizione e il potenziamento di competenze chiave attraverso la musica, con particolare attenzione all'area socio-affettiva e cognitiva

Risultati attesi

Il progetto musica si propone il raggiungimento di tutte le indicazioni generali, gli orientamenti formativi, gli obiettivi di apprendimento previsti dal D.M. 6 agosto 1999.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Potenziamento e recupero di matematica

Il progetto mira a migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI di matematica, a recuperare le carenze degli studenti con difficoltà nell'apprendimento e a motivarli allo studio delle discipline e a potenziare le conoscenze e competenze degli studenti di tutte le classi in Matematica e in Fisica. Prevede anche attività di potenziamento delle eccellenze con la partecipazione alle Olimpiadi di matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di apprendimento di Matematica nelle attività curricolari e nelle Prove Nazionali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



● SALVEMINI E I GIOVANI

Il progetto, prevede di far conoscere la biografia e i temi fondamentali del pensiero di Gaetano Salvemini attraverso la lettura di documenti da lui scritti. Rientra nell'ottica del miglioramento delle conoscenze storiche degli alunni e nella costruzione del loro percorso formativo generale. La metodologia riguarderà sia lezioni-studio che partecipazione ad incontri e Convegni per conoscere a fondo la figura e l'opera di Salvemini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire competenze chiave relative alla cittadinanza attiva • Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo per realizzare progetti comuni • Sviluppare la capacità di osservare la realtà da differenti punti di vista • Utilizzare le conoscenze acquisite in ambiti disciplinari diversi • Utilizzare e valutare le informazioni e le conoscenze acquisite in maniera critica • Acquisire un lessico appropriato e specifico • Acquisire la metodologia della ricerca

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Giornata delle donne della scienza 11 febbraio 2024

Il Dipartimento di Matematica- Scienze naturali-Scienze Motorie, organizzerà un incontro presso il liceo Fornari con la dott.ssa Angela Altomare del CNR di Bari. Converserà con tutti gli alunni



delle classi terminali sulla sua carriera di donna e ricercatrice in ambito scientifico. L'incontro sarà seguito da visite guidate presso l'Istituto di Cristallografia del CNR di Bari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli studenti • il rispetto delle regole condivise • la capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto delle idee e delle esperienze

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Olimpiadi di italiano

L'iniziativa si propone di incentivare lo studio e l'insegnamento della lingua italiana, elemento essenziale per la formazione culturale e per l'acquisizione di conoscenze e competenze e di promuovere il merito nell'ambito delle competenze nella lingua nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incrementare il numero degli studenti in grado di raggiungere l'eccellenza nelle prove dell'Esame di Stato (triennio) - Incrementare il punteggio raggiunto alla fine del primo biennio nelle competenze verificate dalle prove INVALSI - Aumentare il numero degli studenti che partecipano proficuamente alle competizioni nazionali relative alla lingua italiana

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● STAGE LINGUISTICO IN FRANCIA

Lo stage linguistico è un'esperienza linguistica, culturale ed umana. Impari il francese a scuola e in un contesto professionale diverso da quello del tuo paese d'origine. E' finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica B1/B2. E' un'occasione importante anche per conoscere un nuovo territorio, nuove abitudini e migliorare la lingua francese



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo stage prevede lo studio della lingua francese in un centro accreditato ; obiettivo è finalizzare lo studio della lingua al conseguimento della certificazione linguistica, secondo le competenze di ciascun alunno a partire da un test d'ingresso individuale che certifichi il livello di conoscenza in ingresso e un test finale. Lo stage si ricollega al progetto extracurricolare di preparazione alla certificazione che da anni è iniziativa di successo della nostra scuola: la preparazione agli esami di certificazioni esterne in lingua straniera . Inoltre, esperienze passate di stage linguistico-culturali dimostrano che gli alunni partecipanti arricchiscono non solo la lingua di comunicazione, ma, pronti al confronto interculturale, si avvicinano allo studio con un nuovo approccio, dinamico, interessato e motivante anche per i compagni della classe che non hanno preso parte al progetto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● INCLUSIONE AL FORNARI

Ponendo al centro del processo educativo la persona, l'istituto ritiene valore imprescindibile l'accoglienza di ogni forma di diversità e si impegna a promuovere azioni e pratiche che rispondano in modo adeguato ed articolato alle esigenze degli allievi che si trovano in situazioni di svantaggio sociale, culturale o linguistico. Si affrontano con opportune strategie didattiche



individualizzate/personalizzate le difficoltà degli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES) Stranieri L'Istituto ha elaborato Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri, Piano Annuale per l'Inclusione" redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e dalla Commissione Intercultura coordinati dalla F.S. «Inclusività» rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola E' attivo lo Sportello d'Ascolto: uno spazio il cui fine è quello di agevolare la relazione e facilitare i rapporti interpersonali in relazione all' esperienza scolastica. Promuovere il BENESSERE a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza. □ Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto. □ Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione. □ Collaborazione scuola- famiglia al fine di facilitare il loro ingresso a scuola; □ □ Accoglienza facilitata alla famiglia nel nuovo ambiente sociale ed educativo □ Acquisizione di fiducia in sé e di autonomia, □ Superamento delle difficoltà scolastiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● WALKING & NATURE

Il progetto mira a diffondere una corretta cultura dello sport, a promuovere un approccio laboratoriale allo studio della geo-scienza, a riconoscere gli elementi botanici e geologici del proprio territorio, promuovendo i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la pratica sportiva. Migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive nella scuola

Risorse professionali

Interno

● Progetto «So...stare insieme»...Voci unite per la Tolleranza

Il progetto è volto a commemorare la Giornata Internazionale per la Tolleranza, indetta dall'UNESCO a partire dal 1995 per ricordare i principi ispiratori della Dichiarazione universale dei diritti umani



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

migliore conoscenza e maggiore rispetto per i diversi modi di vivere - maggiore apertura e sensibilità nei confronti dell'unicità delle persone - proiezione di sé stessi come cittadini del mondo - sensibilizzazione delle ragazze, dei ragazzi delle famiglie verso l'altro

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Intercultura, incontri che cambiano il mondo

Intercultura si propone di contribuire a internazionalizzare la scuola e a sviluppare il dialogo interculturale mediante mobilità studentesca, laboratori per studenti e percorsi di formazione per docenti e dirigenti scolastici. In questo modo l'Associazione contribuisce a realizzare gli obiettivi previsti da Jacques Delors per il futuro dell'educazione: imparare a conoscere; imparare a fare; imparare a vivere insieme; imparare a essere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

il miglioramento del successo scolastico degli alunni e la riduzione del fenomeno della dispersione negli istituti coinvolti (inteso sia come abbandono che come ritardo scolastico); il miglioramento delle competenze degli insegnanti nel gestire percorsi di inserimento degli alunni stranieri nelle classi e la possibilità di usufruire di strumenti sperimentati come supporto alla didattica; la costituzione di una rete territoriale di soggetti che operano nel campo di riferimento di questo progetto, al fine di costituire un coordinamento stabile e continuativo.

Risorse professionali

Interno

● Progetto eTwinning

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione europea (attualmente è tra le azioni del programma Erasmus+ 2021-2027), eTwinning si concretizza attraverso una piattaforma informatica, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Alla fine del progetto gli alunni potranno interagire nelle lingue straniere veicolari, condividere le esperienze con i partner di progetto così come potranno condividerlo con chi non ha preso parte al progetto. Con l'aiuto delle TIC si potranno realizzare dei documenti digitali atti a disseminare il progetto con applicazioni quali (Genial-ly) o con un ebook.

Risorse professionali

Interno

● GIORNATA DELL'EUROPA (9 Maggio)

Si intende celebrare una giornata di riflessione sulla creazione dell'Europa, favorire la diffusione dei valori di solidarietà che sottostanno l'Unione Europea e far prendere coscienza dei valori fondamentali che promuovono la creazione dell'Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza dell'identità culturale dell'Unione europea

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto: Esabac

Creare percorsi educativi bilingue a dimensione europea
Costruire una cultura storica comune all'Italia e alla Francia
Fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini
Potenziare lo studio della lingua francese utilizzando la metodologia CLIL
Approfondire lo studio della letteratura e della Storia della Francia al fine del conseguimento del doppio diploma finale ESABAC

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire, per gli allievi che hanno beneficiato di questo percorso d'eccellenza, l'accesso a percorsi universitari italo-francesi

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● Progetto CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Le strategie da mettere in atto prevedono lezioni interattive e attività mirate ad aumentare la produzione linguistica verbale e scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

potenziamento della competenza nella LS e nelle scienze, miglioramento della capacità multitasking e delle quattro skills attraverso un diverso contenuto disciplinare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Giornata delle lingue



Il progetto promuove lo studio delle lingue straniere e la diversità linguistica e culturale. Intende migliorare e potenziare le competenze linguistiche e comunicative nelle lingue straniere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Richiamare l'attenzione sulla ricca diversità linguistica e culturale dell'Europa, che deve essere mantenuta e incoraggiata, ma anche sulla necessità di accrescere la gamma di lingue apprese nel corso della vita, in modo da sviluppare la propria competenza plurilinguistica e arricchire la comprensione interculturale. La Giornata europea delle lingue rappresenta un'occasione per celebrare tutte le lingue che vengono utilizzate in Europa, ivi comprese quelle meno diffuse e quelle dei migranti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

- **Progetto: Festival della filosofia in Magna Grecia**
-



Il Festival della Filosofia in Magna Grecia è il primo festival della filosofia indirizzato agli adolescenti e realizzato nei luoghi che hanno dato vita al sapere filosofico. La sfida è quella di rendere la filosofia viva, allontanarla dalle mura accademiche, spingerla, sempre più, verso spazi aperti: ritornare all'agorà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli allievi al termine del percorso sono più competenti, responsabili, orgogliosi e motivati nella cura e valorizzazione dei Beni Culturali. La competenza chiave dell'imparare ad imparare si realizza nel FFMG attraverso la metodologia didattica della ricerca-azione, insieme ad una didattica filosofica innovativa che trova piena realizzazione nella formula festival, favorendo la propensione alla creatività, all'iniziativa, alla capacità di risolvere i problemi e di gestione costruttiva dei sentimenti.. Un caleidoscopio di attività declinano temi legati alla filosofia, alla storia, ai beni culturali e alla letteratura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO: LIBRIAMOCI

GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE, VIII EDIZIONE , PROMOSSO DAL MIBACT COL PATROCINIO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE (14-19 NOVEMBRE 2022)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

A fine percorso ci si attende che l'alunno si mostri: • più disponibile alla lettura • più rispettoso nei confronti dell'ambiente • collaborativo con i pari e con gli adulti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto: Lo psicologo nella scuole

Il progetto, finanziato dal Comune di Molfetta, ha intenzione di valorizzare e dare concretezza al concetto di scuola come "maestra di vita": la scuola infatti è l'ambiente nel quale i ragazzi e i loro insegnanti trascorrono gran parte della giornata; proprio per questo risulterebbe parziale un'offerta formativa centrata solo sulla didattica, che trascuri gli aspetti più "umani", legati alla maturazione dei ragazzi, al coinvolgimento delle famiglie, e alla qualità del lavoro degli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

a Riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli e promozione del successo formativo b Sviluppo di una promozione del benessere c Migliore gestione dell'emotività d Incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia e Partecipazione allo sportello e soddisfazione delle aspettative

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Giornata della memoria

Per la Giornata della memoria la nostra scuola organizza alcune attività che permettono di ricordare questi eventi tragici della Shoah e tanti altri genocidi della nostra storia recente. Ma è anche un'occasione per riflettere sul pericolo, ancora oggi attuale, rappresentato da un clima diffuso di odio e intolleranza tra uomini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Raggiungere le competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico; - Acquisire la responsabilità sociale e morale, compresa la fiducia in sé e negli altri, allo scopo di favorire una maggiore comprensione reciproca; - consolidare lo spirito di solidarietà; - costruire valori che tengano pienamente conto della pluralità dei punti di vista all'interno di una società; - imparare ad ascoltare e a risolvere pacificamente i conflitti; - imparare a contribuire a un ambiente sicuro;



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Progetto "Sport a scuola - Campionati studenteschi 2023/24"

I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I Giochi Sportivi Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretto inserimento nel mondo degli adulti; - Accettazione della vittoria e della sconfitta per



imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; - Acquisizione del senso di appartenenza per un inserimento sociale attraverso un agonismo sano; - Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità; - Acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Percorsi di mentoring e orientamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti: • Miglioramento degli apprendimenti delle



studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; • Diminuzione dell'abbandono e delle assenze, • Miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; • Consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; • Forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di accompagnamento

Attività formativa in favore degli studenti: che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio a rischio di abbandono che abbiano interrotto la frequenza scolastica Prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali Adozione di metodi didattici attivi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9/11 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e al rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Suscitato interesse e coinvolgimento attivo degli allievi sui temi del laboratorio Sviluppo di attività pratiche e lavori di gruppo Buon livello di partecipazione alunni Realizzazione di un evento finale per la presentazione dei risultati del laboratorio Pubblicazione sui social media dei risultati del laboratorio Per quanto concerne la lotta alla dispersione scolastica la ratio del progetto fa leva sull'attrattività dei contesti laboratoriali al fine di favorire un aumento dell'interesse e della curiosità da parte degli alunni, soprattutto in un'ottica di diversificazione dell'offerta formativa al fine di rispondere alle esigenze specifiche di coloro che non trovano risposte adeguate nei contesti didattici tradizionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor ed esperto

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Percorsi di legalità...i 100 passi del Fornari verso il 21 marzo

Obiettivo del progetto è quello di collocare l'esperienza scolastica in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona e della comunità, Inoltre l'iniziativa si propongono di far riflettere sulla valorizzazione dei



beni comuni nell'ottica del riuso e della restituzione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare alla Convivenza Democratica Sensibilizzare gli insegnanti, gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti. Approfondire le relazioni di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Inventiamo una banconota

Il Progetto rappresenta una delle attività di educazione finanziaria che si propone di realizzare un bozzetto di banconota "immaginaria". L'iniziativa intende incoraggiare i giovani ad acquisire e condividere consapevolmente i valori della cittadinanza economica e finanziaria, in linea con le nuove linee programmatiche dell'Educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sensibilizzazione gli alunni sui temi che accrescano la loro coscienza civica - Incremento del senso di appartenenza alle istituzioni - Acquisizione dei valori della cittadinanza economica e finanziaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● La via degli ulivi

Il progetto nasce per sensibilizzare i ragazzi ad avere una coscienza profonda di "cura" delle piante di ulivo e conservazione del paesaggio tipico delle nostre campagne e di salvaguardia di simboli e abitudini costituenti il patrimonio antropologico del nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Migliore conoscenza del territorio attuale; Sviluppo di un senso di responsabilità diffusa nei confronti della tutela ambientale; Motivazione al cambiamento nei comportamenti quotidiani nonché nelle politiche di gestione del territorio; Comprensione delle problematiche ambientali in chiave storica e attuale; Acquisizione del concetto di "sostenibilità dello sviluppo"; Acquisizione dei concetti base di Ecologia del Paesaggio;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alla corte del Re Sole

Gli alunni saranno condotti in un viaggio nella Francia del XVII secolo, in particolare nella vita quotidiana e generale della corte del re Sole per comprendere il periodo storico, la letteratura francese del tempo, i movimenti religiosi, musicali e artistici e le dinamiche sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

- Miglioramento delle conoscenze relative alla storia e alle istituzioni, in un periodo storico ben definito - potenziamento della consapevolezza delle stratificazioni culturali (usi, costumi e tradizioni) come prodotto di una lunga storia di relazioni sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giornata mondiale della salute mentale

Il 10 ottobre si celebra in tutto il mondo il World Health Mental Day -Giornata mondiale della salute mentale – con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui problemi di salute mentale in tutto il mondo e mobilitare gli sforzi a sostegno della salute mentale. La Giornata, celebrata per la prima volta il 10 ottobre 1992, è promossa dalla World Federation of Mental Health – Federazione Mondiale della Salute Mentale - e supportata dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS). Il progetto si svolge in collaborazione con la Coop.va Anthropos che opera sul nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Contrasto allo stigma nei confronti delle persone con malattia mentale - Contrasto alle violazioni dei diritti umani nei confronti delle persone con disabilità e disturbo mentale.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Percorso di educazione alla sessualità e all'affettività

Il percorso ha lo scopo di accrescere nei ragazzi la stima della propria persona nella dimensione dell'affettività e della sessualità per dare loro strumenti utili a vivere la dimensione della propria identità sessuale in modo sereno, consapevole e responsabile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscenza e riconoscimento delle diverse dimensioni della propria identità sessuale: fisica, emozionale, intellettuale, relazionale e sociale; - accettazione positiva dei cambiamenti attuali o prossimi; - interazione e dialogo, a partire dagli stimoli proposti sulla tematica dell'identità sessuale e della crescita; - espressione del proprio punto di vista e delle proprie domande nel rispetto di quelli degli altri; - fiducia nei confronti dei professionisti consultoriali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Viaggi di istruzione

Le visite a città e a luoghi storici o d'arte favoriscono l'approccio interdisciplinare e permettono agli studenti di avere una conoscenza diretta dei luoghi, immergendosi nel clima culturale delle varie città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le attività del progetto, serviranno a: - stimolare gli studenti alla scoperta di luoghi dalla forte valenza naturalistica e paesaggistica, storica e culturale - accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Immaginare nuove prospettive culturali e sociali per un mondo eco-sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Saper ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola promuoverà, nel triennio 2022/2025, percorsi formativo-didattici per nuovi scenari di sostenibilità ecologica; gli alunni matureranno nuove competenze sociali, ambientali ed economiche indispensabili per



poter immaginare e progettare nuovi orizzonti eco-sostenibili, coerenti anche con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Gli obiettivi saranno declinati: nell'insegnamento di Educazione Civica, nella progettazione curricolare delle diverse discipline, nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il Liceo "Vito Fornari" realizza azioni di sensibilizzazione degli studenti nei confronti dei temi della sostenibilità anche attraverso le attività progettate nel curricolo di Educazione Civica. Si prevedono approfondimenti curricolari e transdisciplinari per promuovere la cultura della sostenibilità e della transizione ecologica, da cui scaturiscano nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita che possano contribuire alla riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "VITO FORNARI" - BAPM02000G

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un momento fondamentale dell'azione formativa e pertanto, non deve intendersi come mero accertamento nozionistico, né essere finalizzata esclusivamente all'attribuzione di un voto, ma deve avvalersi di tutti gli elementi utili per accertare, per ogni studente, l'acquisizione di conoscenze e di competenze (anche autonomamente sviluppate in attività personali, extracurricolari ecc.)

il grado e la qualità di partecipazione all'attività didattica.

Gli obiettivi da raggiungere in ogni anno scolastico e alla fine del corso di studi e gli elementi sui quali si basa la valutazione, sono esplicitati allo studente.

Allo studente è richiesto di essere consapevole degli obiettivi da raggiungere, del lavoro, anche autonomo, da svolgere, della partecipazione attiva al dialogo educativo e di apprendimento, della frequenza all'attività didattica.

Il processo valutativo si articola sui tre piani delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, che ovviamente differiscono da disciplina a disciplina, ma concorrono a configurare unitariamente il livello formativo complessivo.

Costituiscono parametri fondamentali, quindi, per la valutazione e per l'ammissione alla classe successiva:

1. la valutazione specifica di ogni materia, ottenuta mediante un congruo numero di prove scritte, orali, pratiche che determinino con chiarezza l'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi minimi definiti nei Dipartimenti disciplinari
2. ogni altra produzione curricolare e/o extracurricolare che abbia rilevanza culturale e formativa
3. il percorso realizzato dello studente tra il livello di partenza e quello conclusivo



4. l'evoluzione del rendimento ottenuta anche con l'aiuto di interventi di sostegno e di recupero
5. l'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica, il comportamento che evidenzia la disponibilità alla collaborazione unita alla determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento
6. l'apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo che superi il puro rispetto delle regole disciplinari
7. la tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso e la reale possibilità di colmare tali lacune nei corsi di recupero estivi (O.M. n° 92 del 05/11/2007)
8. la possibilità effettiva dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo intesi come autonomia del metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite;
9. ogni altro elemento particolare evidenziato dal Consiglio di Classe
10. la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (art. 14 comma 7 del DPR n° 122 del 22/06/2009)

Ogni Dipartimento Disciplinare stabilisce, all'inizio di ogni anno scolastico, le proprie linee guida in ordine alla valutazione delle prove scritte, orali e pratiche, e di ogni altro tipo di produzione, al fine di garantire un orientamento chiaro e unitario di tutti i consigli di classe.

Ogni Consiglio di Classe fa proprie le indicazioni del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti disciplinari e le adegua al proprio specifico contesto didattico - organizzativo.

Qualora in una prova si registri un significativo numero di insufficienze, il docente della materia adotterà le opportune strategie per consentire il recupero in itinere da parte degli allievi.

La valutazione quadrimestrale e/o finale non deve limitarsi alla registrazione della media aritmetica dei voti, conseguiti nel corso del quadrimestre e/o dell'anno scolastico dall'alunno: essa tende, invece, a rendere in sintesi numerica il percorso della persona nel suo complesso. Il voto finale, pertanto, deve esprimere il processo formativo (Art.11 comma 2 del Regolamento degli Esami di Stato) nella sua auspicabile crescita oppure linearità o, anche, regresso.

Nella motivazione dell'eventuale debito deve essere espresso in maniera inequivocabile quali parti della disciplina e/o della metodologia insegnate siano ignorate o mal comprese o non comprese dall'alunno, in modo che sia agevole tanto il recupero quanto la verifica e la valutazione conclusive dello stesso recupero.



Allegato:

valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. Ai criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF si integra la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali griglie di osservazione, che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La valutazione finale nella disciplina terrà conto del profitto di tutto l'anno scolastico. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Educazione_Civica_curricolo_di_istituto.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini quadrimestrali, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e



considerando i seguenti indicatori:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto degli impegni scolastici

Il voto di condotta, proposto di norma dal docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe e/o dal Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno senza riferirsi a singoli episodi, ma giudicando il grado complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. La valutazione del comportamento è comunque espressa sempre nel pieno rispetto dei criteri previsti dalla vigente normativa ed in particolare dal D.M. 16/01/2009 n. 5.

Allegato:

comportamento.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione degli allievi alla fine di quadrimestre, a metà di ciascuno di essi vengono inoltre inviate alle famiglie degli allievi schede informative dell'andamento del lavoro scolastico.

In sede di scrutinio finale si promuovono alla classe successiva gli allievi che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti e acquisito le competenze ritenute necessarie per proseguire gli studi.

In presenza di insufficienze viene sospesa la valutazione per coloro che riportino insufficienze. Di norma, non si prevede che le insufficienze possano essere più di quattro.

Parametro comune di non promozione:

gravi insufficienze nel complesso delle discipline, che non consentono al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica successiva.

Allegato:



criteri di ammissione-non ammissione.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato, a decorrere dall'anno scolastico 2009-10, è subordinata al conseguimento del voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento sulla valutazione (dpr 122/2009).

Allegato:

criteri ammissione esami di stato.pdf

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico viene attribuito secondo la seguente tabella ministeriale:

Allegato:

TABELLA CREDITI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nei confronti dell'inclusione vi è da parte dell'Istituto Scolastico nel suo complesso un'attenzione costante. La promozione di un ambiente inclusivo è indubbiamente favorito dalla centralità delle discipline umanistiche, e in particolar modo delle discipline delle scienze umane, nel curriculum dell'Istituto, con ricadute importanti nello sviluppo di attitudini, conoscenze, abilità e competenze "dell'inclusione" sia nella componente docente che in quella studentesca. La scuola assicura l'inclusione degli alunni con disabilità anche reperendo risorse per progetti ad hoc. Alla formulazione del PEI per gli studenti con disabilità, in accordo con il D.I. 182/20, collaborano sinergicamente tutti i componenti dei Consigli di classe interessati, i genitori, gli Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione, i rappresentanti della ASL e eventuali figure specialistiche. La stretta collaborazione tra i vari soggetti dell'inclusione permettono di individuare gli obiettivi da raggiungere nei PEI nell'ottica di un piano di vita coerente e funzionale alle prospettive di crescita degli studenti e delle studentesse con disabilità. Una percentuale importante dei docenti ha seguito dei corsi di aggiornamento sui temi dell'inclusione. Gli studenti con disabilità partecipano pienamente a tutte le attività d'istituto (progetti PON, POF, attività di orientamento, ecc), spesso anche con ruoli di primo piano. Si registra un lieve aumento degli studenti con disabilità iscritti, con particolare crescita degli studenti con autismo. Per gli alunni con DSA tutto il Consiglio di classe concorre alla predisposizione del PDP, se necessario anche in collaborazione con eventuali supporters proposti dalla famiglia (psicologi, psicopedagogisti, figure di aiuto nello svolgimento dei compiti, ecc.). PEI e PDP sono revisionati ogni anno e consegnati alle famiglie, monitorati ad ogni riunione del Consiglio di Classe e, se necessario, integrati anche in corso d'anno. La scuola è aperta alla diversità ed alla multiculturalità. Sono rarissimi i casi di recente immigrazione: gli alunni non italiani iscritti al Liceo hanno, di solito, adeguata padronanza della lingua italiana. Vengono comunque realizzati interventi facendo ricorso alla peer-education. I dati di esito complessivi per gli alunni con varie tipologie di BES possono ritenersi positivi.

Punti di debolezza:

Uno dei punti di debolezza è costituito da un organico di diritto degli insegnanti di sostegno ridotto



rispetto all'effettivo fabbisogno del monte ore di sostegno, con importanti ricadute in termini di stabilità del corpo docente e mancanza di continuità didattica per una parte importante degli studenti con disabilità. un altro vincolo strutturale è costituito dalla carenza di collaboratori scolastici idonei o formati per il servizio di assistenza igienico e di base. Un'ulteriore criticità è costituita dall'assenza di una vera e propria palestra cui sopperiscono solo parzialmente alcune aree adibite ad attività motoria che però risultano difficilmente accessibili. Nel caso di alunni con DSA, qualche rara criticità può esservi per il concorso di due fattori: 1) non sempre gli alunni intendono beneficiare delle misure compensative e dispensative garantite dal PDP adducendo motivi di riservatezza; 2) non tutti i docenti manifestano lo stesso livello di sensibilità professionale alle problematiche relative all'inclusione. Per quanto riguarda gli alunni non italiani, anche se i dati di scuola sono confortanti se confrontati con i dati nazionali riguardo l'incidenza degli insuccessi, resta comunque un gap relativo alla padronanza dell'italiano per lo studio, che determina per questi studenti maggiori difficoltà.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di



osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, equipe socio-psico-pedagogica, alunni

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favore l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. Il Collegio Docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Educativo Individualizzato (progetto di vita) e Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino all'esame di stato. La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali. Certificazione dei crediti formativi (P.E.P.) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.



Approfondimento

Istruzione Domiciliare (ID) e Scuola in Ospedale (SIO) sono strumenti dell'ampliamento dell'offerta formativa che hanno il fine di assicurare l'erogazione di servizi alternativi ad alunni o studenti in condizioni di temporanea malattia. "Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura." (Linee di Indirizzo nazionali SIO e ID).

L'Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse che, seppur non ospedalizzati, per motivi di salute sono impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi. Sebbene tale condizione segua di norma un periodo di ospedalizzazione, l'attivazione della ID non dipende necessariamente da tale condizione. Il progetto prevede un intervento presso il domicilio dello studente da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dell'alunno. L'iter per l'attivazione dei percorsi d'Istruzione Domiciliare si articola in diverse fasi:

PROCEDURA - Le scuole inseriscono nel PTOF l'opportunità della Istruzione Domiciliare tra i progetti dedicati ai BES, attraverso delibera del Collegio dei Docenti e successiva approvazione del Consiglio di Istituto.

- La famiglia di un alunno impossibilitato a frequentare presenta formale richiesta alla scuola.

Requisiti:

o Patologia che impedisca la frequenza per almeno 30 giorni anche se non continuativi

o Presentazione di idonea e dettagliata certificazione della patologia e del periodo di impedimento alla frequenza, rilasciata dal medico specialista della patologia o dalla struttura ospedaliera di ricovero (non si accettano ad esempio certificazioni del Pediatra, MMG o specialista di altre patologie)

- Sulla base del progetto generale, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia, i singoli consigli/team di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, un progetto redatto secondo il modulo PdP in uso ma con opportuni



adattamenti, contenente:

- o Finalità
- o Obiettivi didattici-educativi personalizzati
- o Metodologie
- o Strategie didattico-educative
- o Modalità di attuazione degli interventi
- o Modalità di valutazione
- o Discipline o ambiti disciplinari, con indicazione degli ambiti a cui attribuire priorità
- o Numero e insegnamenti di docenti coinvolti
- o Numero di ore settimanali (di solito 6/7 per secondaria) e mensili che saranno retribuite con modalità del CCNL
- o Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI)

Infine il progetto sarà depositato agli atti della scuola (non inviato) a disposizione per successive attività di rendicontazione.

METODOLOGIA

E' auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza.

o Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare, è opportuno che la scuola che ha preso in carico l'alunno preveda anche attività di insegnamento a distanza. - è bene privilegiare modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà

VALUTAZIONE

La valutazione è effettuata ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017.

I progressi negli apprendimenti e la relativa documentazione costituiscono il portfolio di competenze



individuali, compilato e aggiornato a cura, rispettivamente, del docente o dei docenti domiciliari e dei docenti della classe di appartenenza, che accompagna l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

In generale, l'istruzione domiciliare è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori.

o In via residuale, qualora non siano disponibili le risorse di cui sopra, il dirigente scolastico reperisce personale esterno.

Nel caso di alunni in condizione di disabilità certificata l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, in coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI).

Allegato:

Linee di indirizzo nazionali (formato pdf).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Periodo Didattico

Il collegio delibera la suddivisione dell'anno scolastico in 2 periodi, uno intermedio e uno finale, la cui durata è definita annualmente, prima dell'inizio delle lezioni.

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni, per l'anno scolastico 2023/24, è articolato su 6 (sei) giornate, dal lunedì al sabato, secondo un orario che viene definito ad inizio anno scolastico.

Il Piano consolida l'utilizzo degli elementi di *flessibilità didattica ed organizzativa*, previsti dal DPR n. 275/99, finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento di cui al RAV. La progettazione organizzativa-didattica, utilizzando l'organico dell'autonomia, prevede il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso

- a. apertura pomeridiana per progetti e insegnamenti opzionali
- b. miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica)
- c. orario flessibile del curriculum e delle singole discipline
- d. unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione
- e. articolazione di gruppi di classi per "classi aperte", anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario
- f. gestione diretta di materiali curricolari utilizzando piattaforme digitali
- g. percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- h. attività di PCTO sostitutive e/o integrative dal terzo anno.
- i. orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività, come l'inserimento della metodologia CLIL; il potenziamento dell'italiano nel primo biennio del classico, teso a recuperare le competenze di base sulle strutture morfosintattiche e le competenze ideative e lessicali nella produzione di testi scritti e orali.



Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Orario di ricevimento del pubblico

Pubblicato sul sito

Rapporti tra scuola e famiglie

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile, che può avvenire solo tramite una fattiva collaborazione con la famiglia. Pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine, questo Liceo, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007, propone un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare il liceo Fornari invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti: assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre); colloqui individuali con i genitori; consigli di classe; consiglio di istituto. Sul sito internet sono quotidianamente pubblicate tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia e le circolari per gli alunni e le famiglie.

Viene inoltre sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie

- alla frequenza scolastica: secondo quanto disposto dalla norma vigente, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (art. 14 comma 7; criteri stabiliti dal collegio dei docenti per la deroga al numero di assenze possibili ai fini della validità dell'anno scolastico);
- all'andamento didattico e disciplinare degli allievi, di cui farà fede quanto pubblicato sul registro elettronico, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale; dal registro elettronico, inoltre, è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Le famiglie giustificano assenze, entrate in ritardo e uscite anticipate attraverso l'inserimento di credenziali nell'area a loro riservata.

Funzionigramma



Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico istituisce, come previsto dal Comma 83 della Legge 107, un Nucleo per il supporto organizzativo e didattico e un modello organizzativo, con l'obiettivo di distribuire le funzioni in sintonia con le priorità del RAV, con gli obiettivi del PdM, con gli obiettivi regionali e nazionali. L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali e strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum della scuola. Ogni docente individuato nel funzionigramma riceve dal DS una lettera di incarico che permette ad entrambi la valutazione in itinere e finale del lavoro svolto. Il funzionigramma con i nominativi delineati ad inizio a.s. è pubblicato sul sito.

Reti e Convenzioni attivate

Il Liceo partecipa a numerose reti di scuole con l'intento di realizzare iniziative di alto profilo, di condividere modelli di intervento, percorsi di formazione, risorse e strutture. Da numerosi anni ha stretto alleanze sinergiche sul territorio, dialogando con le istituzioni, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con varie università, con enti e associazioni del territorio, nazionali ed internazionali, con fondazioni, con enti di ricerca, con numerosi enti pubblici e privati per l'organizzazione di attività di PCTO, collaborando con le realtà presenti nel Comune e in quelli vicini e valorizzando gli aspetti culturali e artistici del territorio.

Piano di formazione del personale

Il Liceo considera la formazione del personale strategica. Le priorità nazionali, contenute nelle linee guida ministeriali, sono considerate e contestualizzate da ogni dirigente scolastico, in sintonia con le priorità del RAV, con gli obiettivi del PdM, coerenti agli obiettivi regionali, nazionali.

Le risorse economiche sono gestite dalle scuole polo della rete di ambito.

All'interno della rete d'ambito, il Dirigente scolastico provvede a evidenziare i bisogni formativi dei docenti rilevati in seno ai dipartimenti didattici del Liceo; tali bisogni sono sempre discussi, condivisi e deliberati in seno al collegio.

Il collegio delibera ogni anno un Piano di formazione, pubblicato sul sito, in cui vengono declinati i contenuti chiave, le linee strategiche, e un planning con tempi, tipologia e numero



di destinatari.

Il Piano tiene conto delle risorse professionali dell'Istituto, che possono essere utilizzate e valorizzate per azioni peer to peer di formazione autogestita. Anche l'autoformazione individuale concorre al raggiungimento del minimo previsto, se deliberato dal collegio e inserito nel Piano, e si considerano coerenti con il presente piano tutte le fattispecie previste al comma 121 della legge 107/2015.

Le attività formative svolte sono inserite dal personale nella piattaforma digitale **S.O.F.I.A** (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento) con l'obiettivo di migliorare la qualità della formazione e di sostenere un nuovo sistema per lo sviluppo professionale continuo dei docenti.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Per l'assolvimento di funzioni collaborative continuative, Il Dirigente ha nominato una collaboratrice Vicaria. Su delega Del DS la Vicaria ricopre le seguenti funzioni: - sostituisce il D.S. in caso di assenza con delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione - cura la gestione dell'attività didattica - collabora col D.S. all'organizzazione quotidiana della scuola; - collabora col D. S. e con i titolari delle Funzioni Strumentali; - organizza le variazioni d'orario; - provvede alle sostituzioni e/o utilizzazioni dei docenti e disposizione recupero dei permessi brevi (art. 16 del C.C.N. 2006/2009) concessi dal Dirigente scolastico; - collabora negli acquisti delle attrezzature dell'Istituto e loro collaudo; - propone programmi per l'introduzione di nuove tecnologie, intese ad ottenere un migliore rendimento dei servizi ed una migliore organizzazione del lavoro; - controlla la circolazione di informazioni dalla Presidenza (circolari, avvisi, comunicazioni, ecc.); - cura i rapporti con docenti, alunni/e e famiglie; - sostituisce il D. S. in caso di assenza; - provvede a giustificare le assenze o i ritardi degli alunni/e; autorizza le uscite anticipate degli alunni/e; - coordina tutte le attività, didattiche e non, che si svolgono dentro e fuori scuola; - assicura la vigilanza degli alunni/e; - sovrintende e coordina

1



	<p>l'organizzazione delle assemblee studentesche d'Istituto -collabora con la Funzione strumentale per la revisione del POF alla predisposizione della progettualità PON/FESR 2014/20; partecipa ai lavori per la stesura del PTOF, del RAV e del PdM e coordina la commissione per la revisione del PTOF e l'auto valutazione di Istituto, suggerendo le opportune modifiche e aggiornamenti.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Coadiuvare il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.</p>	3
Funzione strumentale	<p>Attraverso la valorizzazione delle proprie risorse professionali le Funzioni strumentali contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa. Le Funzioni Strumentali e i relativi compiti da svolgere sono: AREA 1:Aggiornamento e gestione del PTOF - Auto -valutazione di Istituto Redazione e aggiornamento periodico del PTOF legge 107/2015; Coordinamento delle attività di progettazione, costituzione di reti e cura della documentazione educativa e didattica relativa ai progetti in rete; Progetti PON 2014/2020 – Prove INVALSI; Coordinamento Commissione autovalutazione d'Istituto e predisposizione dei progetti relativi al piano di miglioramento; Coordinamento docenti Funzioni Strumentali; Responsabile commissione POF; Collaborazione nello staff di direzione; Coordinamento delle proposte relative a esperienze didattiche estage linguistico all'estero e sostegno alla progettualità dei docenti; Promozione di attività di aggiornamento e autoaggiornamento; AREA 2:</p>	3



Orientamento e Sostegno agli alunni Progetto di continuità con la Scuola Secondaria di I° grado;
Orientamento in ingresso; Orientamento per classi quarte e quinte e uscita alunni/e;
Collaborazione nello staff di direzione Auto-valutazione di Istituto Collaborazione ai vari progetti Collaborazione alle elezioni degli OO.CC.
AREA 3: Bes ed inclusione Collaborazione con il Dirigente scolastico per attività di organizzazione, consulenza, relazione con enti, istituzioni e realtà territoriali al fine di realizzare pratiche inclusive e promuovere la cultura dell'inclusione. Collaborazione con le altre figure di sistema per la presa in carico di impegni e responsabilità, al fine di sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.
Coordinamento del GLI, del GLHI, dei GLHO e collaborazione con l'Asl di competenza.
Predisposizione della proposta del PAI in coerenza con il POF di istituto. Analisi e monitoraggio dei bes, produzione materiali ed erogazione strumenti (C.M. n°8 del 06/03/2013), collaborazione e supporto ai consigli di classe per l'elaborazione dei PDP. Coordinamento del Dipartimento di Sostegno e di tutte le attività connesse all'inclusione degli alunni disabili (accoglienza, continuità, programmazione e verifica degli interventi educativi e didattici, valutazione, rapporti con le famiglie, orientamento anche oltre la scuola attraverso contatti con strutture protette del territorio, in grado di accogliere i disabili e contribuire alla realizzazione del progetto di vita. Collaborazione per la definizione dell'organico di sostegno e gestione degli adempimenti per la ricognizione



delle risorse necessarie, anche in relazione agli educatori della Città Metropolitana di Bari. Predisposizione di richieste e gestione di specifici sussidi didattici, anche in collaborazione con il CTS di Bari. Promozione ed organizzazione di aggiornamento /formazione sulle tematiche legate all'inclusione, considerando le linee di indirizzo del Pof/Ptof di istituto e sentiti i bisogni formativi dei docenti Auto-valutazione di Istituto

Capodipartimento

I Dipartimenti delle diverse aree disciplinari hanno lo scopo di stabilire essenzialmente: • gli obiettivi comuni per ciascuna disciplina e trasversali alle aree curriculari, per classi parallele e per corsi; • preparare le prove strutturate e valutare gli esiti; • proporre libri di testo; • proporre eventuali percorsi sperimentali in materia di didattica; • proporre progetti interdisciplinari per approfondimenti curriculari; • pianificare interventi didattici di recupero (sportello). I Dipartimenti possono, inoltre, proporre nuove articolazioni dei programmi per adattarne i contenuti curriculari ad esigenze formative che meglio interpretano la realtà. I Coordinatori di dipartimento, nell'ambito della rispettiva area di intervento dovranno: A. Presiedere le riunioni di "dipartimento", Capodipartimento che hanno il potere di convocare, su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività integrando l'O. d. G. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa. B. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in

4



ordine a: · Progettazione disciplinare di unità didattiche; · Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; · Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; · Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; · Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; · Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; · Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. C. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.

Responsabile di laboratorio

Redigono i rispettivi regolamenti di accesso e utilizzo e monitorano la funzionalità delle attrezzature nei laboratori di fisica, scienze, informatica, del laboratorio multimediale e della palestra. Il Responsabile di laboratorio dovrà espletare i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di

2



materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.

Animatore digitale

L'Istituto ha individuato un animatore digitale con i seguenti compiti: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Nello

1



specifico l'animatore digitale, con il supporto del team per l'innovazione: - supporta i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie presenti all'interno dell'Istituto; - amministra la Piattaforma utilizzata per la didattica digitale integrata; - amministra il sistema utilizzato per la connessione alla rete WIFI; - amministra il sistema che consente l'accesso ai dispositivi presenti nei vari ambienti di apprendimento; - studia soluzioni per la condivisione di documentazione didattica e realizzazione di classi virtuali o gruppi collaborativi; - supporta i docenti nell'utilizzo degli strumenti di condivisione documentazione o utilizzo ambienti collaborativi; - favorisce, partecipa e sviluppa progetti volti allo sviluppo di competenze digitali.

Coordinatore dell'educazione civica

Ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

1

Coordinatore attività ASL

Il coordinatore dell'attività PCTO (ex ASL) ha il compito di: - esplicitare la forma dell'UdA di ASL entro il 10 dicembre (si ricorda che è compito dell'intero Consiglio di classe predisporre la progettazione dell'UDA e la successiva realizzazione delle attività di ASL); - contattare le aziende presso le quali gli studenti svolgeranno le attività di stage -predisporre in accordo con il

2



referente aziendale la convenzione da sottoscrivere, nella quale saranno indicate anche le competenze da acquisire a conclusione dello stage dagli studenti, - Redarre il cronoprogramma delle attività di Alternanza scuola lavoro, - Condividere il cronoprogramma con i docenti del Consiglio di classe - consegnare il materiale da utilizzare con gli studenti, al docente che svolgerà l'attività.

Coordinatore di classe

Tali figure svolgono funzioni di coordinamento didattico e riferimento per il team docenti mantenendo continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero. Inoltre curano i rapporti e le comunicazioni con le famiglie.

32

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

posti dell'organico dell'autonomia sono funzionali: 1. All'attuazione del PdM, in particolare ai rinforzi per Italiano e Matematica. 2. Al potenziamento delle competenze degli studenti nei campi linguistico ed economico-sociale 3. Alla riduzione dei debiti scolastici 4. Alla riduzione del numero di alunni/e per classe o per articolazioni di gruppi di classi, (legge 107,

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

comma 7 lettera n)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

I posti dell'organico dell'autonomia sono funzionali 1. All'attuazione del PdM, in particolare ai rinforzi per Italiano e Matematica. 2. Al potenziamento delle competenze degli studenti nei campi linguistico ed economico-sociale 3. Alla riduzione dei debiti scolastici 4. Alla riduzione del numero di alunni/e per classe o per articolazioni di gruppi di classi, (legge 107, comma 7 lettera n)
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

A026 - MATEMATICA

I posti dell'organico dell'autonomia sono funzionali 1. All'attuazione del PdM, in particolare ai rinforzi per Italiano e Matematica. 2. Al potenziamento delle competenze degli studenti nei campi linguistico ed economico-sociale 3. Alla riduzione dei debiti scolastici 4. Alla riduzione del numero di alunni/e per classe o per articolazioni di gruppi di classi, (legge 107, comma 7 lettera n)
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>I posti dell'organico dell'autonomia sono funzionali 1. All'attuazione del PdM, in particolare ai rinforzi per Italiano e Matematica. 2. Al potenziamento delle competenze degli studenti nei campi linguistico ed economico-sociale 3. Alla riduzione dei debiti scolastici 4. Alla riduzione del numero di alunni/e per classe o per articolazioni di gruppi di classi, (legge 107, comma 7 lettera n)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel profilo professionale e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'istituzione Scolastica, il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti con le presenti direttive, in riferimento all'attività amministrativa e contabile. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Istituto, in particolare del P.T.O.F.". IL DSGA assicura la gestione unitaria dei servizi amm.vi e generali della scuola in coerenza con : - Gli obiettivi assegnati da D.S. - Gli obiettivi indicati nel P.T.O.F. dell'I.C. di Borgo Virgilio - I Regolamenti delle Scuole appartenenti all'I.C. - I codici disciplinari previsti dal CCNL - Il codice di comportamento dei dipendenti della P.A. - La normativa sulla sicurezza - La normativa sulla privacy - La normativa contabile Il DSGA, oltre a svolgere i propri compiti, coordina e supervisiona il lavoro dell'ufficio di Segreteria e del personale Ausiliario.

Ufficio protocollo

L'addetto al protocollo si occupa di: tenuta del protocollo; Stampa del vecchio protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata ; Protocollo documenti cartacei in entrata ; Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali ; Protocollo atti di



propria competenza in uscita ; Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale ; Pubblicazioni circolari all'albo; Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; comprese le delibere; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni e area personale; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Inserimento atti nel sito scolastico.

Ufficio acquisti

Il responsabile del protocollo si occupa di: Protocollo atti assegnati in entrata; Protocollo atti di propria competenza in uscita ; Gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ARCA, ecc.), eventuale predisposizione prospetti comparativi; Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti; Predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria; Ordini di acquisto; Controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi; Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario, scarico inventariali, passaggio di consegne, Verbali di collaudo; Rapporti con i sub consegnatari; Contabilità di magazzino: facile consumo, vidimazione fatture; Carico e scarico dei materiali; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione; Tenuta registro contratti; Gestione Privacy (personale esterno amministrazione); Gestione Sicurezza (personale esterno amministrazione); Inserimento atti nel sito scolastico.

Ufficio per la didattica

Il responsabile dell'ufficio per la didattica si occupa di: Protocollo atti assegnati in entrata ; Protocollo atti di propria competenza



in uscita ; Organi collegiali: Compilazione elenchi genitori per elezioni scolastiche; Pratiche relative ad iscrizioni alunni ; Tenuta dei fascicoli alunni; Compilazione elenchi alunni; elenco genitori; situazione scolastica; Richiesta e trasmissione fascicoli personali alunni; Pratiche infortunio e relative denunce; Pratiche relative alle visite d'istruzione, teatro, cinema: unitamente all'addetta agli acquisti si procede alla richiesta di preventivi, al prospetto comparazione, all' individuazione e conferma ditte Lettere di incarico ai docenti accompagnatori nelle uscite didattiche e nelle visite di istruzione Inserimento alunni al Sidi e applicativo Ufficio Regionale; Raccolta dati per gli organici; Pratiche relative all'adozione libri di testo; Informazione utenza interna/esterna; Rapporti con gli Enti Locali per l'area di competenza; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali alle famiglie; Predisposizione elenco per l'acquisto dei registri personali docente, dei registri annuali degli alunni, dei verbali dei consigli di classe, delle presenze/assenze degli alunni,ecc ; Predisposizione dell'elenco per l'acquisto del materiale per gli esami di stato; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali; Inserimento atti nel sito scolastico; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Gestione statistiche alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Il responsabile del personale A.T.D. si occupa di: Protocollo atti assegnati in entrata ; Protocollo atti di propria competenza in uscita; Aggiornamento dell'elenco docenti; Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera; Preparazione documenti per periodo di prova; Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali; Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego; Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ;



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali; Corsi aggiornamento; Attestati corsi di aggiornamento; Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative, ecc.); Visite fiscali; Pratiche infortunio personale di competenza; Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale; Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni docenti interni; Anagrafe delle prestazioni; Ferie personale docente e decreti ferie non godute T.D.; Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali dei dipendenti trasferiti; Gestione statistiche del personale; Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti; Istruttoria delle graduatorie interne docenti con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto docenti, ore eccedenti docenti, gruppo sportivo (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale, ...); Tenuta registro contratti; Tenuta dei fascicoli personali; Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; Inserimento a SIDI servizi e assenze pregresse personale scolastico; Gestione Privacy (personale scolastico) Gestione Sicurezza (personale scolastico) Pubblicazioni atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; Trasmissione degli scioperi alla D.P.T. per via informatica; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Collaborazione AA area personale ATA.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=1e83e5b0dae64d128c862ca9e6625727

Modulistica da sito scolastico

<https://www.liceofornari.edu.it/index.php/servizi/modulistica/modulistica-da-stampare>

Circolari e comunicazioni <https://www.liceofornari.edu.it/index.php/studenti/avvisi-e-circolari/avvisi-e-circolari2>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Reti di scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola aderisce a diverse reti locali e nazionali-internazionali (soprattutto per le caratteristiche proprie del liceo linguistico).

- Una delle aree da presidiare, e che comportano il servizio di coordinamento di un docente come funzione strumentale, è sinergia con il territorio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTERNA E D'AMBITO

AMBITI connessi con le priorità e il piano di miglioramento: - Formazione metodologica e linguistica (CLIL, ESABAC,) - Formazione sulla valutazione e autovalutazione - Sicurezza - Formazione sulla didattica per le competenze e l'innovazione metodologico-didattica - Formazione sull'ascolto e la dimensione relazionale nel processo di insegnamento- apprendimento - Formazione sulle competenze digitali - Formazione sull'alternanza scuola-lavoro In base ad una rilevazione dei bisogni formativi in ciascun ambito, sono state definite le azioni di dettaglio, in termini di formazione in presenza, formazione a distanza e autoformazione Il liceo concepisce la funzione docente come esplicitazione essenziale dell'attività di ricerca didattica, di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità. In questo senso, il liceo valorizza l'impegno dei docenti nello studio, nell'elaborazione culturale e nell'arricchimento dell'offerta formativa. La ricerca didattica riguarda l'area specifica di studio, di azione, di crescita professionale, individuale e collegiale del docente. Essa si articola all'interno della nostra scuola nei seguenti punti nodali: Riflessione sullo statuto epistemologico delle discipline in quanto insegnate non soltanto al fine di trasmettere contenuti più o meno consolidati, ma per evidenziarne le specifiche strategie di produzione, rielaborazione e sviluppo. Azione rivolta a coniugare gli obiettivi di ricerca e conoscenza disciplinare con obiettivi di "senso", a tradurre le trame del processo di insegnamento-apprendimento in percorsi significativi per la formazione degli studenti. Innovazione e produzione didattica: raccolta, documentazione, autovalutazione dei processi attivati. In questa ottica il Collegio ha favorito, oltre alle consuete modalità, attività di autoaggiornamento incardinate sulla ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Workshop



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Formazione rivolta a tutti i docenti (ai sensi degli artt. 36 e 37 dell'81/08) e per le figure sensibili:
Primo Soccorso, Somministrazione Farmaci, Preposti, Antincendio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Formazione sulla programmazione per competenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMARE SUI BES

Corso di formazione frontale sui Bes

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN AMBITO DIGITALE (ANIMATORE DIGITALE)

Formazione sull'utilizzo del registro elettronico per i docenti di nuova nomina. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (corso sulla metodologia Debate). Stimolare



un utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. Formazione sull'utilizzo della piattaforma G Suite per rafforzare il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. Formazione sulle strategie e metodologie di innovazione didattica con i nuovi media (Flipped Classroom). Condivisione di siti e risorse freeware per la didattica, per favorire l'inclusione degli alunni con DSA e con altri BES.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGRAMMA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DIGITALE

Sono previste diverse attività da svolgere in sede per la digitalizzazione, in particolare per imparare ad usare piattaforme e App: - Moduli Google: creazione ed utilizzo di test valutativi per ogni disciplina - Prove Invalsi e piattaforme per la preparazione degli studenti - Bullismo e Cyberbullismo - Didattica con supporti multimediali - App e piattaforme per prove valutative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI IN AMBITO SCOLASTICO

Con la nota n. 23732 del 25 luglio 2018 il MIUR ha recepito la necessità, sancita dal GDPR, di istituire corsi in materia di privacy. Dunque la formazione in ambito privacy è fondamentale per rendere la scuola un luogo sicuro e a norma. Il percorso formativo per il personale scolastico sul tema della protezione dei dati si articola in moduli che trattano materie specifiche riguardanti il GDPR, il codice della privacy, vari provvedimenti e interventi delle autorità (tra cui il Garante), e la normativa di settore. Oltre a studiare le normative e a comprenderle, i partecipanti imparano anche a gestire i dati, a organizzarli, e a conservarli in modo idoneo. Inoltre, al personale scolastico vengono fornite delle linee guida per minimizzare il rischio di furto o di perdita dei dati trattati dall'istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Liceo "V. Fornari" definisce le proprie attività di formazione del personale in coerenza con:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano di Miglioramento elaborato a seguito delle priorità di intervento e degli obiettivi emersi dal Rapporto di Autovalutazione;
- le norme vigenti sulla sicurezza sul luogo di lavoro.



La formazione dei docenti, pertanto, si indirizzerà verso i seguenti ambiti prioritari e tematiche comuni:

- le nuove metodologie didattiche e formative e i nuovi ambienti di apprendimento;
- la didattica per competenze, la predisposizione di prove di verifica e la valutazione;
- i bisogni educativi speciali;
- l'educazione civica e la sostenibilità ambientale;
- la privacy.

La formazione si svolgerà sia attraverso corsi interni organizzati dall'Istituto, nell'ambito del Piano annuale di formazione approvato dal Collegio, sia in occasioni formative offerte da soggetti accreditati dal MIUR.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

PIANO DI FORMAZIONE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI IN AMBITO SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica



formazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza